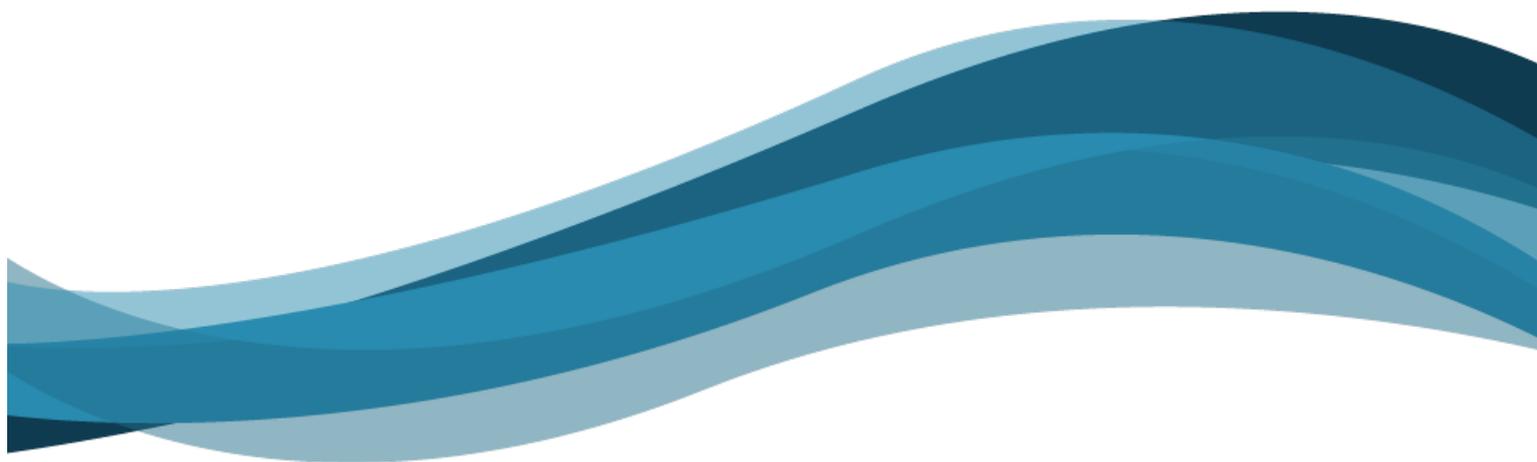




BILANCIO SOCIALE 2017



1. PREMESSA	3
1.1. METODOLOGIA.....	4
1.2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
2. IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE	5
2.1. INFORMAZIONI GENERALI	5
2.2. MISSIONE.....	5
2.3. SCOPO	6
2.4. OGGETTO SOCIALE.....	6
3. GOVERNO E STRATEGIE	7
4. RELAZIONE DI GESTIONE	8
5. PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO	9
5.1. I SOCI E LE ASSEMBLEE.....	9
5.2. IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE	10
5.3. ATTIVITÀ SVOLTE	12
6.	17
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	17
STRATEGIE E OBIETTIVI	18
7. TERRITORIO DI RIFERIMENTO	19
7.1. ASSOCIAZIONISMO LOCALE.....	19
7.2. VOLONTARIATO.....	22
7.3. COMMITTENZA.....	24
7.4. CONSORZI	25
7.5. CONFCOOPERATIVE - FEDERSOLIDARIETÀ	25
8. I SERVIZI	26
8.1. COMUNITA' PSICHIATRICA AD ALTA PROTEZIONE "ARGO"	26
8.2. COMUNITA' SOCIO SANITARIA "NAUSICAA"	27
8.3. APPARTAMENTI PROTETTI	29
8.4. CENTRI DIURNI DISABILI "ARCOBALENO", "GIRASOLE", "ROSA DEI VENTI"	30
8.5. PROGETTO TERRITORIALE DISABILI "CALIPSO"	32

8.6. LABORATORIO ERGOTERAPICO POLIVALENTE.....	34
8.7. PROGETTO TEMPO LIBERO	35
9. PORTATORI D'INTERESSE	36
9.1. LE FAMIGLIE.....	36
9.2. I LAVORATORI	38
10. DIMENSIONE ECONOMICA	46
11. PROSPETTIVE FUTURE	48
12. CONCLUSIONI.....	48

1. PREMESSA

1.1. METODOLOGIA

Il Bilancio Sociale rappresenta un importante documento di rendicontazione e comunicazione.

Il Bilancio Sociale di Itaca ha lo scopo di "rendere conto" della quotidiana azione di questa realtà nel territorio in cui opera.

Attraverso questo documento i proprietari e i dipendenti di questa organizzazione potranno "misurare" il grado di rispondenza tra ciò che si fa e ciò che si vorrebbe essere.

Il territorio, dalle Istituzioni al singolo cittadino, potranno conoscere meglio chi siamo, di cosa ci occupiamo e l'impatto delle nostre azioni in termini di soddisfazione espressa di chi ogni giorno ha, in qualche modo, a che fare con la nostra cooperativa sociale.

1.2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Iniziative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;

Decreto attuativo per l'impresa sociale del ministero della solidarietà sociale del 24/01/08

Delibera della giunta regionale della Lombardia n° 5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 29 giugno 2018 che ne ha deliberato l'approvazione.



2. IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1. Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2009

Denominazione	ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Indirizzo sede legale	via Sant'Agata, 14 24050 MORENGO - BERGAMO
Forma giuridica e modello di riferimento	S.p.a.
Tipologia	Coop. A
Data di costituzione	18/03/1993
CF	02231060167
p.iva	02231060167
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A114213
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	39 sezione A
Tel	0363 960881
Sito internet	www.cooperativaitaca.it
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	No
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio Cum Sortis € 35.500,00
Altre partecipazioni e quote	
Codice ateco	88.1

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

2.2. Missione

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono: la solidarietà, la collaborazione, la democraticità, la mutualità, la proprietà collettiva, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito



comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Promuove l'interesse generale della comunità in cui opera favorendo l'autonomia, la crescita e l'integrazione sociale dei cittadini.

Lo fa attraverso la costruzione e realizzazione di servizi e progetti socio-sanitari-educativi destinati a soggetti in situazione di svantaggio culturale e socio familiare.

Attraverso la promozione di pratiche di partecipazione della cittadinanza e attivazione di reti sociali.

2.3. *Scopo*

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. A) della legge 381/91.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie all'apporto dei soci - l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale della bassa bergamasca, mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

2.4. *Oggetto sociale*

Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'art. 3 del suo Statuto, la Cooperativa ha come oggetto lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la promozione di soggetti in situazione di svantaggio



culturale e socio-familiare con molteplici e specifiche azioni di supporto, attraverso la progettazione e la gestione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari ed educativi con e per disabili, minori, persone con patologie psichiatriche. (...)

3. GOVERNO E STRATEGIE

Il 18 maggio 2017 è stato eletto il nuovo consiglio di amministrazione con la seguente composizione:

MOSCONI MADDALENA Presidente Consiglio Amministrazione

FRANCESCO FOSSATI Consigliere

DOTTI ROSSANA Consigliere

CARRARA STEFANO Consigliere

FACCIALA' AGATA CRISTINA Consigliere - Vicepresidente

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa
Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica
STEFANO CANTINI	Revisore Contabile - dal 10/05/2016 al 10/05/2019

Cambiamenti avvenuti nei primi mesi del 2018

A seguito delle difficoltà finanziarie incontrate nel 2017 e delle soluzioni adottate a tutela dell'identità della cooperativa, il CDA ha visto il cambio di una figura di consigliere.

Nella seduta di CDA del 20 febbraio 2018 il consigliere Fossati ha dato le dimissioni che il CDA ha accettato. Nella stessa seduta ha cooptato la sig.ra Laura Adobati, cooperatrice di lunga data e già presidente della cooperativa Berakah di Pagazzano.

Nelle settimane successive la presidente in carica ha comunicato l'intenzione di anticipare le proprie dimissioni per accelerare la crescita di una nuova dirigenza e dedicarsi ai nuovi incarichi elettivi di secondo livello. Nella seduta del 6 aprile 2018 Maddalena Mosconi comunica le proprie dimissioni da consigliere. Nella stessa seduta il CDA coopta il sig. Luca Suardi, cooperatore di lunga data e già direttore della cooperativa CAF di Romano di Lombardia.

IN data 6 aprile 2018 il nuovo CDA si è riunito ed ha formalizzato le nomine seguenti:

FACCIALA' AGATA CRISTINA Presidente
DOTTI ROSSANA Consigliere - Vicepresidente
CARRARA STEFANO Consigliere
ADOBATI LAURA Consigliere
LUCA SUARDI Consigliere

4. RELAZIONE DI GESTIONE

La relazione di gestione che il Consiglio sottopone alla vostra approvazione riguarda l'esercizio 2017 della Cooperativa Itaca che per questo Consiglio d'Amministrazione, è la prima del nuovo mandato di questo Consiglio.

Il 2017 è stato un anno molto interessante ed al contempo impegnativo. Abbiamo iniziato con l'approvazione delle strategie per il triennio 2017-2019, che sono state la base di un lavoro collettivo che ha coinvolto tutti noi proprietari di questa cooperativa. Hanno orientato in modo preciso le pianificazioni del nuovo Consiglio d'Amministrazione e della Direzione. Infatti si è avviato il lavoro da parte del Direttore Bugada per implementare le azioni riguardanti i servizi, le famiglie, i committenti ed il territorio, che è rendicontato in modo puntuale ed esteso nei prossimi paragrafi.

Si è avuta l'elezione del nuovo Consiglio d'Amministrazione con l'elezione di un membro esterno, Francesco Fossati, che ha confermato il nuovo corso deciso dalla cooperativa di maggiore apertura verso l'esterno, il territorio e la comunità come ben descrive la relativa strategia.

Altri elementi significativi che hanno contraddistinto l'annata sono stati:

la predisposizione di un Piano di Sviluppo 2017- 2019, che ha raccolto e reso concrete le idee imprenditoriali raccolte dal CdA e dalla Direzione in linea con le strategie elaborate;

la proposta di ricapitalizzazione che è stata portata ai soci e votata a fine dicembre 17, basata fortemente su questo Piano di Sviluppo, che ha avuto una risposta importante da parte dei soci come segno di fiducia e di responsabilità verso Itaca e che sicuramente sarà visto positivamente dal sistema bancario;



la difficoltà finanziaria, con la perdita di credibilità verso gli istituti bancari dopo l'esito negativo del bilancio 2016 durata tutto il 2017, che è stata affrontata chiedendo un supporto alla nostra rete cooperativa consortile di riferimento che ha risposto positivamente. Per ora è solo parzialmente risolta per il 2018, ma che sarà ancora una questione da presidiare anche nel 2019.

Per questo e per raggiungere di nuovo la sostenibilità economica, gli sforzi della Direzione si sono concentrati sul presidio degli elementi critici del 2016 che riguardavano da una parte il personale, mettendo in atto delle misure, concordate con il CdA, che hanno contribuito a raggiungere gli esiti di cui oggi possiamo essere orgogliosi. L'altro aspetto legato al recupero crediti ha visto il miglioramento di questa funzione all'interno dell'ufficio amministrativo, che ha avuto una ricaduta molto positiva ed è oggi a regime. Inoltre molto importante è stato il controllo di gestione operato e le ottimizzazioni messe in campo ovunque.

Infatti contrariamente all'anno scorso, il 2017 si presenta con un utile importante che recupera completamente la perdita del 2016. Ci rendiamo conto che ha richiesto molto impegno, sacrificio e fatica da parte di tutti, ma è importante sottolineare che senza questo sforzo questo risultato non sarebbe stato possibile. Un grande ringraziamento a tutti coloro che si sono operati per quanto raggiunto, che è merito del lavoro di squadra che si è riusciti seppure nella difficoltà ad effettuare e che coinvolge non solo i proprietari, ma anche le realtà cooperative con cui in questi anni si è tornati a collaborare e con le quali si è recuperato credibilità e stima.

5. PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO

5.1. *I soci e le assemblee*

Nel 2017 la base sociale della cooperativa ha avuto purtroppo una forte contrazione dovuta alle dimissioni di 5 soci lavoratori che si sono dimessi in quanto hanno trovato lavoro altrove. Due socie si sono dimesse, rimanendo come dipendenti. Sono stati esclusi 2 soci volontari e 1 socio lavoratore a causa della loro prolungata assenza dalla vita sociale e assembleare della cooperativa.

È arrivata la richiesta di adesione come socia di 1 lavoratrice, che è stata accolta.

Quindi al 31.12.2017 Itaca era di proprietà di 30 soci di cui:

- 29 soci lavoratori
- 1 socio fruitore.

L'assemblea dei Soci è stata convocata, nel corso del 2017 sei volte in seduta ordinaria.



Come anticipato nella premessa, la maggior parte delle assemblee si sono tenute nella prima metà dell'anno in quanto hanno riguardato la costruzione comune delle strategie, la presentazione della pianificazione del 2017, la preparazione e le elezioni del nuovo Consiglio d'Amministrazione.

Nella seconda parte dell'anno si è tenuta un'assemblea a dicembre, che oltre a presentare il consuntivo al 30/09/17 ed il previsionale 2018, ha permesso di affrontare vari temi e proposte con i soci. Prima di tutto la proposta di ricapitalizzazione fortemente legata al Piano di Sviluppo ed anche alla già citata difficoltà finanziaria. È stato importante finalmente condividere i sogni che potevano diventare realtà, la preoccupazione finanziaria di non riuscire a realizzarli, l'impegno di molti a scommettere su questo futuro ed anche sul presente, le offerte di sostegno da parte della cooperazione, che già avevano aiutato Itaca nei difficili anni 2014 e 2015, rinnovarsi per consentire alla nostra cooperativa di mantenere l'identità e andare avanti come realtà molto significativa di questo territorio.

Anche per il 2017 va menzionata di nuovo la raccolta fondi coordinata dalla consigliera delegata Dotti e che attiva un gruppo di socie, che in raccordo con le altre iniziative promosse dalla Direzione e dai servizi, ha contribuito a raggiungere l'obiettivo di raccolta prefissato per il 2017, che sostenere i costi dei 2 Progetti Vacanza attivati, del Progetto Pellicole Oscuranti del Polo di Verdellino e l'aumento di due posti letto negli Appartamenti Protetti di Morengo.

Gli eventi organizzati sono stati il Pranzo Solidale a novembre per la prima volta all'Area Feste di Ghisalba, che è stato un grande successo ed al quale hanno partecipato almeno 250 persone, e la lotteria, la cui estrazione finale si è tenuta alla Festa di Natale della Comunità Argo.

5.2. *Il Consiglio d'Amministrazione*

Le sedute del Consiglio d'Amministrazione nel 2017, visto il rinnovo avvenuto a maggio, hanno avuto priorità diverse.

Per quanto riguarda il periodo precedente le elezioni, gli amministratori sono stati impegnati sulla preparazione delle assemblee per l'individuazione delle strategie 2017-2019 da affidare al nuovo consiglio. Hanno lavorato per predisporre la pianificazione 2017 insieme a quella della direzione ed anche per preparare al rinnovo del CdA, sempre da portare in assemblea come sopra citato.

Un'altra posizione molto importante che è stata deliberata è il cambiamento di trattamento delle famiglie "non paganti" del CDD di Calcio, dovuto all'introduzione delle linee guida provinciali, che hanno reso nullo il precedente regolamento, ed anche alla necessità di

migliorare il clima molto conflittuale presente in servizio. Si è deciso di rimandare a tutte le famiglie che nella programmazione del servizio e delle sue iniziative non vi sarebbero più state differenze, che quelli che non pagavano sarebbero stati trattati tutti nello stesso modo, fossero essi morosi o per principio non paganti, e che era compito della Cooperativa recuperare gli insoluti maturati dai diretti interessati con segnalazione ai comuni di residenza.

Inoltre il Consiglio d'Amministrazione si è dovuto occupare di autorizzare la direzione ad operare degli interventi di riduzione dei costi del personale oltre al potenziamento del recupero crediti a causa della perdita del 2016, che rischiava di avere ripercussioni anche sul bilancio 2017.

Le elezioni hanno visto cambiare la squadra con l'uscita della consigliera Pavesi e l'entrata del membro esterno Fossati, passaggio condiviso con i soci e molto apprezzato, segnale di apertura della cooperativa e della maturata consapevolezza di voler collaborare sempre di più con le altre realtà cooperative del territorio.

Le questioni affrontate da questo nuovo Consiglio non sono state meno impegnative. Hanno riguardato quanto segue:

- mantenimento degli interventi adottati sopra citati per ridare sostenibilità alla cooperativa;
- scelta dell'ente con cui stipulare un contratto di gestione del servizio trasporti, che ha visto due soci proporsi e la cui offerta è stata ritenuta quella più sostenibile;
- conclusione graduale della collaborazione con Gasparina per la gestione dei servizi ADI e SAD a fine 2017;
- ristrutturazione del Cdd di Spirano, operazione necessaria per mantenere l'accreditamento;
- avvio, proseguimento di collaborazioni con altre realtà cooperative: Cooperative Ruah per residenzialità psichiatrica e di urgenza, Fili Intrecciati e Caf per assistenza scolastica con l'accreditamento di Cum Sortis;
- predisposizione di un piano di lavoro per l'attuazione della pianificazione 2017;
- raccolta delle azioni di sviluppo e predisposizione del relativo Piano di Sviluppo;
- proposta di ricapitalizzazione da sottoporre ai soci legata al Piano di Sviluppo ed al bisogno di patrimonializzare maggiormente la cooperativa, chiedendo un impegno maggiore ai soci.

Come già anticipato nella premessa, purtroppo gli amministratori hanno dovuto affrontare la difficile situazione finanziaria, dovuta alla perdita del 2016, che ha visto respinte le richieste di mutui da parte di diversi istituti bancari e che ha costretto il Consiglio ad individuare altre strade di finanziamento alternative a quelle bancarie. Per riuscire ad uscire almeno per il 2018 da questa situazione critica, è stata importante la disponibilità dimostrata in varie forme da parte delle altre realtà cooperative del territorio a dare un sostegno a questa nostra difficoltà.

Infine con l'inizio 2018 il Consiglio ha deciso per la soluzione che coniuga il mantenimento dell'identità di Itaca e l'essere parte di qualcosa di più ampio, che è la rete consortile della Bassa Bergamasca, il Consorzio Csa Coesi e CGM Finance.

5.3. *Attività svolte*

Le attività svolte nel 2017 hanno prodotto risultati significativi nei seguenti ambiti della gestione della cooperativa

Servizi Diurni

Nel 2017 si è operato per l'aumento delle esperienze di apertura al territorio orientando le collaborazioni e la presenza del servizio al fine di promuoverlo come risorsa per il territorio.

In particolare si evidenzia il fitto reticolo di relazioni stabili e intenzionali organizzate dal CDD di Verdellino che hanno portato a svariate iniziative tra cui la sostituzione delle Pellicole oscuranti di tutto il Centro Sociale i cui costi sono stati interamente sostenuti da Fund Raising comunitario e la realizzazione della festa del Centro Sociale.

La ristrutturazione del CDD di Spirano che è diventata occasione per avviare collaborazioni con l'Istituto Comprensivo e con l'Amministrazione Comunale finalizzate allo sviluppo di un campus complessivo di servizi alla popolazione, di cui in CDD è attore fondamentale; la riorganizzazione delle collaborazioni interne ed esterne ai servizi presenti nel plesso di Calcio che hanno portato allo sviluppo di un polo complessivo di attività integrate.

Ad aprile è stato avviato il nuovo LEP, organizzato su tre servizi: uno presso il CDD di Verdellino, il secondo presso il polo di Calcio ed il terzo presso la cooperativa Berakah. La riorganizzazione è stata preceduta da una progettazione partecipata con gli operatori interessati a questa tipologia di attività ed ha consentito una specializzazione ed un ampliamento dei laboratori nei tre spazi ed una promozione efficace dei manufatti. Grazie alla collaborazione con Berakah è migliorata la qualità dell'esperienza occupazionale per le persone dei servizi residenziali.

Purtroppo anche il 2017 è stato segnato dalla morte di tre utenti: uno a Verdellino, uno a Calcio e uno a Spirano; queste esperienze dolorose sono state occasione per affrontare questo delicato tema con l'utenza, le famiglie e gli operatori della cooperativa.

Si segnala un importante aumento dei frequentanti il PTD e Spazio Autismo dovuto al rilancio ed alla valorizzazione della qualità degli stessi, mentre per i tre CDD sono state presentate 9 domande di cui sono previsti 2 ingressi nel 2018 e 2 nel 2019. A dicembre 2017 l'ATS ha espresso

parere favorevole definitivo per l'ampliamento a 25 posti del CDD di Verdellino, Regione Lombardia, il 22 gennaio 2018, ha ratificato l'accreditamento.

Servizi Residenziali

Si è operato in continuità con gli anni passati portando alcune nuove attenzioni sull'attività di sollievo e sull'apertura degli appartamenti a tipologie differenti di utenza fragile.

In particolare si è operata una riorganizzazione delle figure professionali presenti negli appartamenti e nella CSS di Morengo, offrendo una presenza stabile di una assistente familiare diurna ed una notturna. Questo efficientamento ha garantito una miglior copertura dei bisogni notturni della CSS e quelli diurni degli appartamenti, offrendo margini per accoglienze temporanee in giorni feriali e festivi. Si sono inoltre ristrutturati gli spazi degli appartamenti ottenendo due posti in più per le accoglienze temporanee. Questi interventi, associati alla promozione dell'offerta sollievo/esperienze residenziali temporanee, hanno consentito di accogliere 10 persone (erano 5 nel 2016) per svariati tipi di esperienza temporanea. A fine anno si segnala la dimissione di un utente degli appartamenti per passaggio ad una comunità più vicina ai familiari.

Presso la CPA e Appartamenti di Cascina Bissi di Romano, sono continuate le attività riabilitative e socio educative. A queste si è aggiunta l'accoglienza stabile di una persona negli Appartamenti, ed una sperimentazione accoglienza temporanea di immigrati con problemi di Salute Mentale. A novembre l'ATS ha espresso parere favorevole alla creazione di una CPM a 10 posti presso gli immobili di Cascina Bissi. Questa comunicazione era la condizione necessaria per valutare le azioni di sviluppo della filiera della residenzialità per la salute mentale.

Servizi Domiciliari

La cooperativa ha continuato a collaborare con la Cooperativa Gasparina, garantendole il supporto nell'accreditamento della nuova UdO socio sanitaria Unità Cure Palliative Domiciliari, presidiando i centri di costo al fine di contenere le perdite del SAD e supportandola nella gestione del cambio dei due coordinatori di ADI e SAD, riducendo gradualmente l'attività e chiusura della collaborazione. fino alla fine del 2013/12/17

È continuata la collaborazione con Cum-Sortis/Fili Intrecciati per la gestione dell'ADM sull'Ambito Territoriale di Treviglio. Nel mese di Marzo il servizio è passato in regime di accreditamento e si segnala la significativa contrazione del fatturato dovuta probabilmente ai meccanismi dell'accreditamento ed alle difficoltà economiche dei comuni. Il proseguimento di

tale offerta è stato valutato opportuno dalle due cooperative interessate per mantenere i rapporti con le figure tecniche e politiche dell'ambito di Treviglio.

Servizi Territoriali

L'area ha visto importanti cambiamenti per quanto concerne le attività di prevenzione e promozione del protagonismo. Infatti sono conclusi dopo anni di lavoro, i progetti di prevenzione LSD e Ripigliati la notte, è continuato il progetto provinciale Good Night e sono ripartiti nel secondo semestre i progetti di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico. L'attività ha subito una fortissima contrazione, che richiede una seria ed attenta riflessione rispetto all'indirizzo strategico di questa tipologia di progetto. Questa era un'azione prevista nella pianificazione 2017 del CdA, che verrà trattata e portata in assemblea come concordato nel 2018.

A settembre Itaca ha preso parte attivamente alla gestione della Assistenza Scolastica a titolarità Cumsortis sull'ambito di Romano di Lombardia. Questa collaborazione offre la possibilità di realizzare filiere importanti per i servizi gestiti nell'ambito.

Sempre dall'autunno del 2018 con l'Amministrazione Comunale di Civate si è deciso di riprogettare l'offerta del Progetto Tempo Libero, allargandola a frequentanti di altri comuni oltre che a quelli provenienti dai nostri servizi residenziali. Tale operazione di apertura vedrà i suoi esiti entro il 2018.

Si segnala il ripristino, dopo anni, dell'esperienza delle Vacanze per l'utenza disabile dei servizi diurni e residenziali: sono state realizzate una vacanza di tre giorni sul Lago di Garda ed una di quattro al mare a Cavallino Tre Ponti. Hanno partecipato 23 persone disabili, 9 operatori e 15 volontari. Il costo è stato sostenuto al 50% dalle famiglie la restante parte dal Fund Raising promosso dalla cooperativa.

Amministrazione e segreteria

È proseguita il lavoro di sistemazione della struttura organizzativa con il cambio del Responsabile Amministrativo, la riorganizzazione dei compiti interni agli uffici ed è stata potenziata attivata una funzione specifica di recupero crediti che ha reso migliore il monitoraggio dei pagamenti dei clienti privati e pubblici. Si sono efficientati i servizi e ridotti i costi dell'Information Technology and Communication.

Trasporti



È stato condotto un processo di analisi del Servizio interno dei Trasporti dell'utenza dei servizi che ha consentito la valutazione di una esternalizzazione dello stesso che sarà attiva dal 2018 e porterà un maggior efficientamento del servizio, una riduzione dei costi a parità di qualità e soddisfazione da parte delle famiglie.

Comunicazione

È stata sviluppata la comunicazione rivolta al marketing e alla raccolta fondi, con apertura della pagina Facebook "Itaca cooperativa sociale" a fine dicembre 2016; un anno dopo la pagina vanta 590 fan, alcuni post hanno raggiunto picchi di copertura di 4390 persone e le condivisioni sui singoli post sono arrivate anche a 170. La pagina ha permesso la promozione ad ampio raggio dei progetti e degli eventi dei servizi della cooperativa. Grande apprezzamento hanno riscosso in particolar modo le presentazioni delle produzioni del LEP, di cui si è evidenziato non solo il valore sociale, ma anche la qualità oggettiva. I nostri sono beni spendibili sul mercato!

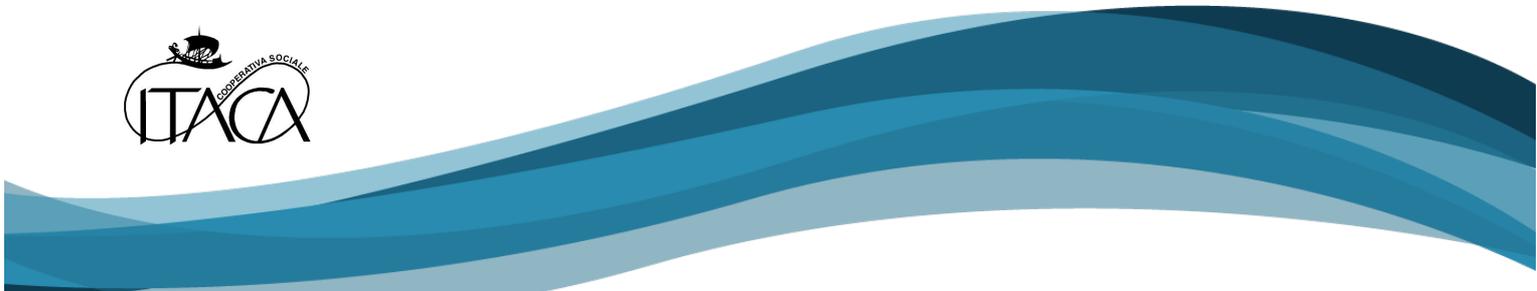
A questo fine è stata incrementata in misura significativa anche la produzione di materiale grafico, video e a stampa. Prende forma lo stile comunicativo di Itaca, che sarà meglio strutturato nel 2018, ma già sperimenta i nuovi mezzi di comunicazione. Esempio di successo è stata la produzione di uno stop motion per la promozione della raccolta fondi finalizzata alla sostituzione delle pellicole del polo sociale di Verdellino.

Supporto: Qualità - Sicurezza - 231

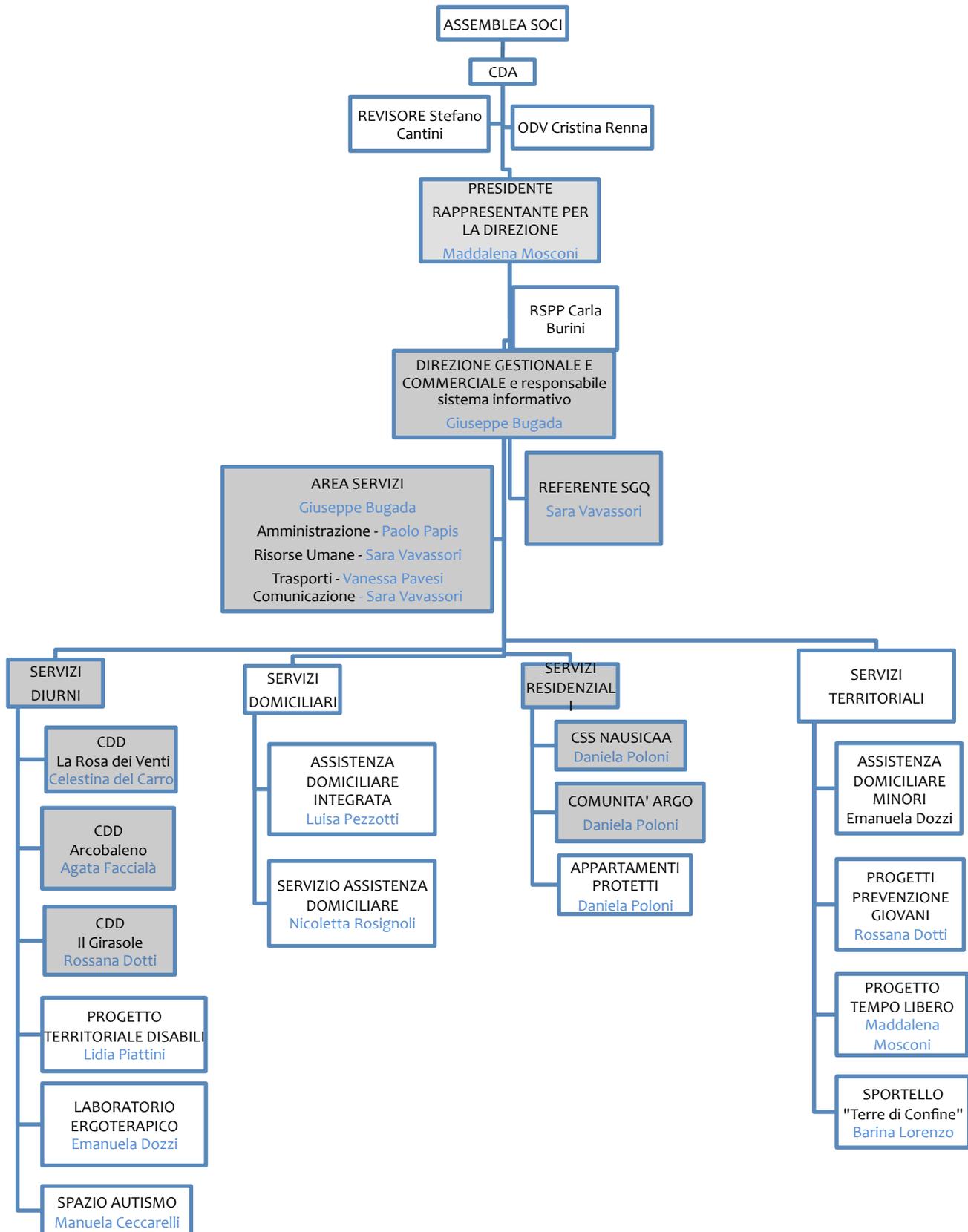
In rispetto ai criteri di appropriatezza e in vista del passaggio alla nuova norma ISO 9001-2015, che sarà operato nell'anno 2018, la cooperativa nel corso del 2017 ha avviato la revisione del sistema qualità, con attenzione particolare all'implementazione della cura sanitaria degli utenti. I risultati raggiunti sui servizi sono stati storici per la cooperativa: in occasione della vigilanza ATS presso il CDD di Verdellino a giugno 2017 è stato raggiunto il punteggio del 100% nella valutazione dei FASAS.

Il sistema qualità integra quello della sicurezza, per il quale nel 2017 è stata effettuata la valutazione rischio incendio alto e avviata la formazione agli operatori per una maggiore tutela del personale e dei servizi. Con la sostituzione del medico del lavoro è stata avviata la revisione della programmazione della sorveglianza sanitaria in ottica di efficientamento. In adempimento alla 231, è stato aggiornato il modello organizzativo. Nel 2018 sarà effettuata la formazione del personale





6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA



STRATEGIE E OBIETTIVI

Gli obiettivi approvati per il 2017 hanno riguardato ancora la stabilizzazione della situazione economica e finanziaria, che è ancora da monitorare molto, ma hanno anche iniziato a focalizzarsi sul lavorare con il coinvolgimento della base sociale per dare prospettive di futuro e di sviluppo alla cooperativa.

Gli obiettivi sono i seguenti:

CDA	GARANTIRE LA SOSTENIBILITA' FINANZIARIA ED ECONOMICA DELLA COOPERATIVA
	ELABORARE VISION, MISSION E OBIETTIVI STRATEGICI
	RINFORZARE LA BASE SOCIALE E LA COMUNICAZIONE CON ESSA
	RILANCIARE LA RACCOLTA FONDI
PRESIDENTE	AUMENTARE RADICAMENTO E DIALOGO TRA COOPERATIVA E TERRITORIO
	PROMUOVERE LA PRESENZA DELLA COOPERATIVA NEI MOMENTI FORMALI E INFORMALI CON TUTTI I PORTATORI DI INTERESSE
DIREZIONE	SISTEMARE L'ASSETTO DELLA STRUTTURA MIGLIORANDO EFFICACIA ED EFFICIENZA
	MONITORARE E SE POSSIBILE MIGLIORARE LA PRODUZIONE E LA REDDITIVITA' DEI SERVIZI
	RIPROGETTARE IL SERVIZIO TRASPORTI

Gli esiti degli obiettivi individuati nella pianificazione '17 del CdA e della Presidente sono i seguenti:

- a) rispetto alla sostenibilità finanziaria ed economica, si è completata la riorganizzazione della dirigenza. È aumentato il margine di contribuzione, mantenendo i costi di struttura entro il 15%. Vi è presidio della situazione sono già attivate le misure aumentare la sostenibilità economica. È stato riorganizzato l'ufficio amministrativo con la presenza di un nuovo Responsabile Amministrativo che con la Direzione ed il CDA ha ben operato per il governo della crisi finanziaria.
- b) con la base sociale è stato effettuato un buon lavoro di coinvolgimento da parte del Consiglio d'Amministrazione e del Presidente, che ha prodotto entro marzo 2017 l'individuazione delle strategie per il triennio 2017-2019, il rilancio della raccolta fondi con un gruppo di socie e la preparazione al rinnovo del CdA del 2017.

- c) è stata garantita la presenza costante della Presidente ai tavoli istituzionali di Federsolidarietà negli ambiti Psichiatria e Disabilità, negli incontri con Ats Bergamo e con i responsabili degli ambiti con cui si lavora, che sono Treviglio, Romano di Lombardia, Dalmine e Grumello, negli incontri con i sindaci delle amministrazioni comunali più significative come Spirano, Verdellino, Calcio, Morengo e Romano di Lombardia oltre alla sua partecipazione diffusa ad eventi formali ed informali con i vari portatori di interesse come le famiglie e le realtà territoriali. Questo ha permesso una informazione ed uno scambio con il Consiglio sulle questioni inerenti il rapporto con il territori e la committenza.
- d) Nel 2017 sono si è avviato il processo di selezione dei candidati per la gestione del servizio Trasporti. E' stata individuata la cooperativa Il Viandante che ha presentato la miglior offerta tecnica ed economica. Nel 2018 verrà perfezionato il contratto per la realizzazione del servizio

7. TERRITORIO DI RIFERIMENTO

L'ambito territoriale di riferimento dell'azione della Cooperativa è quello della bassa bergamasca e parte della zona di Dalmine.

Qui di seguito sono illustrate le varie declinazioni di rapporti con quello che si intende per "territorio", che racchiude una varia e ampia gamma di interlocutori a tutti i livelli, dalle associazioni ai committenti, da altre cooperative/consorzi a le organizzazioni di categoria.

7.1. *Associazione locale*

Sono proseguite le relazioni con i territori in cui è presente la cooperativa.

A Calcio i rapporti si sono instaurati inizialmente per svolgere attività esterne come Bocce con l'associazione Auser piuttosto che Camminate, nel tempo e associazioni sono entrate nei nostri servizi promuovendo attività creative, motorie come il karate e di socializzazione.

L'amministrazione comunale ha organizzato una serata di presentazione dei servizi del Polo a tutte le realtà del territorio, questo ha permesso di aprire il dialogo con alcune realtà che non si conoscevano.

Sul territorio sono proseguite le collaborazioni con i commercianti e la presenza ormai consolidata con la CTM, una azienda presso la quale si gestisce il momento del pranzo.



A Luglio 2017 si è realizzata la Festa della Cooperativa che è stata organizzata grazie al contributo di operatori, volontari, famiglie e varie associazioni.

Negli ultimi anni il CDD di Spirano ha cercato di rendersi maggiormente visibile con la finalità di poter essere in futuro anche risorsa per la comunità spiranese, poter creare rete e collaborazioni con le associazioni sia nella prospettiva di una maggior inclusione sociale, sia come cittadinanza attiva all'interno del territorio in cui è collocato il servizio.

Ad oggi il CDD incontra le associazioni del territorio con l'obiettivo generare uno scambio reciproco.

Rispetto alla frequentazione del CDD sul territorio si segnala la presenza costante di 8 utenti con gli operatori e la volontaria del Cdd (cittadina di Spirano) alla biblioteca di Spirano per 2 giorni alla settimana.

Anche dal punto di vista territoriale l'amministrazione comunale concluderà nel 2018 la costruzione di un palazzetto che sarà la sede di tutte le realtà associative e della riqualifica del parco comune tra il palazzetto (che è ubicato a circa 50 metri dal CDD) e il CDD stesso. Tale vicinanza permetterà una maggiore contaminazione e dialogo tra i diversi attori del territorio.

A Verdellino si è lavorato molto con il territorio nella prospettiva di essere risorsa. L'obiettivo è permettere percorsi di inclusione sociale, partendo dalla valorizzazione delle competenze delle persone con disabilità creando vicinanza, maggiore conoscenza e avere meno paura. Si è lavorato per coinvolgere le famiglie delle persone inserite al Cdd riconoscendo un ruolo attivo nelle progettualità. Questo è un lavoro ancora in corso.

Il CDD è inserito in una struttura che è anche la sede di diverse associazioni: Auser, scuola di musica, circolo fotografico, scout, compagnia teatrale, orti sociali. Dislocata geograficamente sul territorio chiamato Zingonia, famoso per le cronache come zona degradata, alto tasso di delinquenza e degrado urbano.

Il servizio partecipa a diversi tavoli:

- **tavolo del polo sociale** per progettare insieme alle altre realtà presenti sulla rigenerazione del luogo e del parco adiacente, sono state coinvolte anche le famiglie del Cdd;
- **tavolo di comunità:** sono presenti al tavolo attori del privato sociale, referenti associazioni, Csv Bergamo . Attivo dal 2014 e è stata l'occasione per mettere in rete risorse e competenze favore di progetti e percorsi per la comunità e per il benessere dei cittadini.

Dall'analisi del bisogno fatta al Tavolo di Comunità, sono nati 2 tavoli tematici in cui sviluppare pensiero e progetti. Uno infanzia e genitorialità e 1 sulla diversità. La Coop. Itaca segue il coordinamento del **tavolo sulla diversità**. Sono coinvolti privato sociale, amministrazione, famiglie e persone con disabilità. L'obiettivo è cominciare a costruire una cultura diversa sul tema e realizzare delle azioni concrete sul territorio verso l'inclusione sociale.

Nel 2017 le relazioni con le agenzie del territorio hanno permesso l'entrata in struttura circa 200 persone con tutte le età e i principali progetti realizzati sono stati con il nido comunale, la scuola materna, la scuola di musica ed il servizio pre-adolescenti presenti nel Polo Sociale, gli Orti Sociali, le associazioni Auser, Bersaglieri, Avis, Aido, Admo e Mercatino della nonna

A luglio è stata realizzata "Sogno di una notte di mezza estate" la festa estiva del CDD come possibilità per tutta la comunità utilizzando il grande parco pubblico e organizzata insieme alle famiglie e alle altre realtà presenti. I fondi raccolti nella festa hanno finanziato la sostituzione delle pellicole del Polo sociale.

Per quanto riguarda i servizi residenziali, il Polo di Morengo ha potenziato la collaborazione con l'Associazione Ci sono Anch'lo di Morengo facendo partecipare diversi ospiti sia alle attività che agli eventi di festa promossi dalla stessa.

Sono mantenute tutte le attività territoriali che si svolgono al fine settimana o in orario serale sia con la presenza di operatori che volontari come le camminate e la partecipazione a varie feste della zona su invito.

Per quanto riguarda il Polo di Romano di Lombardia della Salute Mentale, anche quest'anno ha visto la sua partecipazione al Progetto Socialmente, che è arrivato alla sua quarta edizione. Si è stati coinvolti nell'organizzazione degli eventi ed anche è stata garantita la partecipazione di vari ospiti. Si sono ridotte le manifestazioni, ma gli esiti sono stati molto positivi. Sono riusciti particolarmente

bene la Cena Solidale all'Oratorio di Martinengo per raccolta fondi e presentazione del programma 2017, dove Itaca ha tenuto la regia con l'Associazione Aiutiamoli della lotteria interna, e lo spettacolo musicale con il "Psicantria" a Romano di Lombardia.

È il secondo anno che la Cooperativa Itaca partecipa ad un Tavolo contro la violenza di genere presieduto dall'Azienda Consortile Solidalia, che ha avuto avvio nell'autunno 2016 per l'organizzazione di eventi per la settimana contro la violenza verso le donne, che si tiene da qualche anno verso la fine di novembre. Sono presenti varie associazioni del territorio di Romano di Lombardia, che si occupano di donne (Iconema, Udi), di pace (Associazione Pace), di categoria (per es. Ass. Avvocati Matrimonialisti Italiani), agenzie educative religiose come Oratorio,



cooperative (Itaca, Acli Servizi), associazioni culturali (Il Romanino) ed altri ancora. Altro periodo nel quale si preparano altri eventi è per l'8 marzo - Festa della Donna. Pur non essendo un nostro oggetto di lavoro, siamo stati invitati a essere presenti e a promuovere quanto si organizza per favorire l'aumento di consapevolezza sia del fenomeno da combattere che per proseguire a promuovere la autodeterminazione delle donne e abbiamo ritenuto che fosse un ambito significativo in cui offrire la nostra collaborazione.

Altre Associazioni con cui collaboriamo sono quelle dei familiari. Sono tre: due si trovano nell'Ambito di Romano e una nell'Ambito di Dalmine.

La prima è già stata menzionata ed è Ci sono Anch'lo di Morengo ed i rapporti sono molto buoni e collaborativi.

La seconda è l'Agenha di Romano di Lombardia che raccoglie come associati molti nostri familiari dei servizi diurni e con la quale la frequentazione è molto datata. Purtroppo con questa associazione si è avuto un progressivo allontanamento ed è in atto solo una partecipazione a due attività che riguardano ospiti dei servizi residenziali. È in valutazione come riprendere i rapporti e migliorare la qualità della collaborazione.

La terza è l'Associazione SOS di Ciserano, con la quale è attiva da anni una partecipazione di alcuni nostri ospiti dei residenziali alla loro vacanza e per la quale viene sottoscritta una convenzione con l'erogazione di una quota di compartecipazione e si accende una polizza assicurativa in quanto molti utenti del Cdd di Spirano e Verdellino vi partecipano. Nel 2017 si è consolidata fornendo anche del personale e consentendo alla stessa di diventare una delle nostre vacanze.

Infine parliamo di volontari: ogni servizio ne ha ingaggiati per molteplici compiti che possono essere legati all'affiancamento all'utenza come per dare un concreto aiuto a Itaca in base alle proprie specificità. Sono ritenuti una risorsa preziosa che vogliamo incrementare.

Nel 2017 è stata avviata una collaborazione tra servizi residenziali e Progetto Tempo Libero di Civate per attuare le uscite serali mensili dei volontari in modo congiunto così da creare un gruppo più numeroso e di variare le esperienze, aggiungendo al cinema il bowling e la cena al ristorante.

Infine quest'anno con la ripresa dei Progetti Vacanze sono aumentate le presenze di volontari in queste esperienze e saranno ancora di più in futuro. I rimandi dei partecipanti sono stati positivi e abbiamo la conferma che alcuni di loro vogliono ripetere l'esperienza per il 2018.

7.2. *Volontariato*



Nel 2017 la cooperativa Itaca ha avuto circa 40 volontari attivi, che sono principalmente presenti nei servizi residenziali e quelli territoriali.

Infatti la maggior parte di loro sono coinvolti in attività esterne ed affiancano utenti di vari servizi, a volte con la presenza dell'operatore e altre volte senza. Alcune di queste attività sono:

- corso di ballo a Civate al Piano;
- uscite, anche serali, al cinema, al bowling, al ristorante, a feste e eventi, ecc.;
- attività motorie e sportive;
- esperienze vacanza;
- pulizie e turni al bar in oratorio.

Gli altri volontari invece svolgono la loro attività all'interno dei servizi diurni, affiancando gli operatori presenti.

7.3. *Committenza*

Il lavoro con la committenza, è proseguito a più livelli.

ATS - Bergamo

Si è mantenuta l'interlocuzione con l'ATS di Bergamo per la gestione di situazioni straordinarie dei CDD, per completare con successo l'ampliamento a 25 posti del CDD di Verdellino e per ottenere l'autorizzazione formale alla creazione di una CPM a 10 posti nell'ambito di Romano di Lombardia. Si è inoltre partecipato ai tavoli dalla stessa, con la presenza della Presidente Marchesi, del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci della Provincia, convocati per quanto riguarda il proseguimento del lavoro per l'applicazione delle Linee Guida Centro Diurni per persone con disabilità - CDD, che ha trattato principalmente due tematiche importanti. La prima l'avvio di una ricerca azione per promuovere l'innovazione di queste unità d'offerta, molto richiesta dal Gruppo Sociale, che comprende il Coordinamento Bergamasco per l'Integrazione a rappresentanza dei familiari dei Cdd della Provincia, Confcooperative, alcuni enti gestori inclusa Itaca, le organizzazioni sindacali e quelle di volontariato, che dovrebbe avere la sua attuazione nel 2018.

Il secondo punto purtroppo ha riportato la discussione sul piano economico e riguarda le assenze degli utenti, che anche gli ambiti ed i comuni vorrebbero decurtare dando dei parametri simili a quelli della Regione se non più restrittivi. Il Gruppo Sociale sopra citato ha avanzato alcune proposte, quali per esempio di garantire delle presenze domiciliari in caso di malattie prolungate da parte del personale del CDD per sostenere la famiglia, per rendere l'argomento da trattare una qualificazione dei servizi nei termini della flessibilità delle proposte da garantire alle persone con disabilità e alle loro famiglie piuttosto che una mera questione economica, Al 31/12/2107 si è ancora in trattativa e si sta lavorando per raggiungere un accordo sostenibile per tutti gli attori coinvolti.

Ambiti Territoriali

In generale si segnala l'azione sistemica di presidio della direzione e dei coordinatori dei vari livelli di lavoro: dal lavoro per l'utenza, a quello per il servizio agli incontri per la programmazione di ambito. L'attività ha consentito un miglioramento dell'immagine della cooperativa e dei servizi gestiti.

Nel rapporto con Solidalia - Ambito di Romano di L. si sono riviste le tariffe del PTD, si sono condivisi i cambiamenti della qualità dei servizi del Polo di Calcio, si è partecipato al tavolo

Disabilità per la promozione del bando Dopo di Noi, si è riprogettato GAP - Game Over 2, si sono condivise le strategie di gestione del ricorso al TAR delle 8 famiglie del CDD Calcio

Nel rapporto con Risorsa Sociale - Ambito di Treviglio, si è partecipato al tavolo Disabilità per la promozione del bando Dopo di Noi, si è riprogettato GAP - Tutto un altro gioco 2, si sono coordinati gli incontri con tutte le Assistenti Sociali di Ambito che hanno la referenza dell'utenza dei servizi diurni della cooperativa

Amministrazioni Comunali

Nel 2017 si è curata la relazione con le Amministrazioni Comunali in cui sono presenti i servizi della cooperativa: in particolare con Verdellino la condivisione delle linee di lavoro del CDD ha portato all'azione di sostituzione delle pellicole del Polo Sociale per la quale l'Amministrazione Comunale ha dato il contributo del 50% del valore, significativo il coinvolgimento della cooperativa nella creazione e coordinamento del tavolo disabilità del comune. A Spirano si è lavorato nella co-progettazione dei lavori di ristrutturazione.

7.4. Consorzi

Per il 2017 con il Consorzio Cum Sortis sono proseguiti gli inserimenti in sede e nei servizi con il Consorzio Mestieri e proseguiranno. Quest'anno si è iniziato a collaborare per l'accreditamento dell'assistenza scolastica, che ci ha fatto iniziare la collaborazione con la cooperativa CAF e proseguire quella con Fili Intrecciati, già attiva con lo Sfa e il servizio ADM, sempre come Cum Sortis.

Nel 2017 si è avuto anche una maggiore conoscenza del Consorzio Fa, vista la presenza di Francesco Fossati nel consiglio, pur avendo già attive delle collaborazioni con una delle cooperative socie, Fili Intrecciati

È stato molto importante il rapporto con il Consorzio Coesi Servizi per provvedere a reperire i finanziamenti necessari a sostenere la cooperativa ed anche per l'affiancamento nella redazione del bilancio.

7.5. Confcooperative - Federsolidarietà

Nel 2017 il lavoro con Federsolidarietà è proseguito con il tavolo denominato Gruppo Sociale, al quale partecipano Confcooperative, alcuni enti gestori di CDD, il CBI, che rappresenta i



familiari, i Sindacati ed il Forum delle associazioni di volontariato e si è lavorato per avviare la seconda fase dell'applicazione delle linee guida, promuovendo una ricerca azione qualificata che fornisca dei dati per promuovere il cambiamento di questi servizi rendendoli più flessibili e permettendo a tutti i soggetti coinvolti di lavorare sul progetto di vita delle persone disabili.

Purtroppo come già anticipato questo gruppo sta anche negoziando con ambiti e comuni tramite il Consiglio di Rappresentanza il tema delle assenze degli utenti, che questi vorrebbero uniformare alle regole regionali. È una partita ancora tutta da giocare e la si proseguirà nel 2018.

Altro tavolo di nostra presenza è quello relativo alla Salute Mentale. Oltre a discutere sugli argomenti portati dal Coordinatore, che emergono dalla sua partecipazione all'Organismo di Coordinamento della Salute Mentale in ASL, sono state discusse le Regole di Sistema 2018, che hanno cambiato la denominazione e la rendicontazione economica di alcune unità d'offerta e che potrebbero avere altri possibili sviluppi nel 2019, sempre all'insegna del cambiamento a iso risorse.

Altri tavoli sono quello delle Comunità Psichiatriche aderenti a Confcooperative e quello dei servizi residenziali del territorio provinciale, che sono ambiti molto interessanti di confronto e conoscenza reciproca, oltre a scambio di informazioni. Il tavolo dei servizi residenziali provinciale ha consentito l'organizzazione di un percorso formativo sui disturbi di personalità di titolarità dell'ATS di Bergamo cui hanno partecipato 26 operatori provenienti da 9 strutture residenziali accreditate della provincia di Bergamo.

8. I SERVIZI

8.1. *Comunità Psichiatrica Ad Alta Protezione "Argo"*

Sede e Forma di funzionamento
Romano di Lombardia, Località Cascina Bissi- La CPA trova il principale riferimento normativo nella D.G.R. del 28 febbraio 2007 n. 8/4221. Il servizio è accreditato presso la Regione Lombardia. Il principale committente è l'ATS di Bergamo con la quale è stato stipulato apposito contratto post-accreditamento.
Finalità del servizio
L'offerta residenziale è finalizzata al recupero di ciò che è stato invalidato dall'evento patologico a livello di offettività, qualità di vita sociale, al recupero di ciò che è stato invalidato dall'evento patologico a livello di qualità di vita, spazio residenziale, il più possibile vissuto come contesto familiare in cui ognuno è protagonista di alcuni aspetti dell'andamento della casa e della convivenza con le altre persone.



Destinatari
<p>“Argo” ospita fino a 14 utenti con problematiche psichiatriche, di sesso maschile e femminile. Attualmente la CPA è al completo.</p>
Modalità di realizzazione del servizio
<p>La Comunità Argo per tutto l’anno garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • intervento riabilitativo: si realizza all’interno e all’esterno della comunità offrendo quotidianamente agli utenti occasioni di crescita relazionale, psicologica e sociale, attraverso la predisposizione e attuazione di attività individuali e di gruppo da parte di personale qualificato; • intervento assistenziale ed infermieristico: si garantisce supporto e protezione nelle attività della vita quotidiana, nell’assunzione dei cibi e delle bevande, nella cura della persona e nella somministrazione farmacologia attraverso la presenza di personale ausiliario e infermieristico; • servizi di vitto e alloggio: si prevedono diete personalizzate in base alle eventuali patologie e necessità. Per gli indumenti personali è attivato il servizio di lavanderia all’interno della Comunità. La cura e l’igiene degli spazi è a carico del personale addetto alle pulizie; • intervento sanitario: la presenza del Medico Psichiatra assicura l’intervento clinico con l’ospite e la consulenza al personale della struttura; lo Psichiatra collabora con il Direttore Sanitario; • assistenza in caso di ricovero ospedaliero: in caso di ricovero dell’utente presso una struttura ospedaliera, la comunità s’impegna a garantire una visita da parte del proprio personale per un’ora giornaliera comprendente igiene personale, assistenza e cambio biancheria. Tale servizio è garantito laddove il ricovero avvenga in una struttura che si trovi nel raggio di 15 Km. <p>L’intervento offerto si basa sulla predisposizione ed attuazione di un Progetto Terapeutico Riabilitativo (PTR).</p> <p>Il PTR ha le seguenti caratteristiche: è individuale; è liberamente accettato dall’Utente; è frutto dell’interazione multiprofessionale; ha esiti misurabili in quanto orientato a specifici obiettivi da perseguire; ha come scopo il mantenimento e potenziamento di quelle abilità relazionali e funzionali necessarie per mantenere ed accrescere la qualità di vita dell’Utente; chiarisce in modo esplicito il rischio terapeutico per la salute e la sicurezza dell’Utente stesso, di altri Utenti, degli Operatori o di altre persone con cui l’Utente entra in contatto. Le strategie terapeutiche su cui si basa il PTR sono di tipo farmacologico e di tipo relazionale.</p> <p>IL PTR è inteso come strumento dinamico, continuamente aggiornato e riletto alla luce di nuove osservazioni e valutazioni. Sono previsti appositi incontri di condivisione, presentazione e verifica del progetto tra gli Operatori e l’Utente, i Servizi Territoriali, i Legali Rappresentanti o altri Tutori Riabilitativi/Progettuali.</p>
Personale
<p>Medico Psichiatra, Psicologo, Educatore Professionale, Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica, Ausiliario Socio Assistenziale, Infermiere Professionale, Direttore Sanitario.</p>
Funzionamento e durata
<p>“Argo” garantisce un’offerta assistenziale sulle 24 ore, proporzionata alla capacità di risocializzazione dell’Utente. L’organizzazione del personale soddisfa i vincoli previsti dell’accreditamento e prevede</p>

Il nostro know how

all'esperienza conseguita e a progetti formativi fortemente centrati sui bisogni via via emergenti verso i quali la Cooperativa Itaca ha sempre stimolato.

8.2. Comunità' Socio Sanitaria "Nausicaa"

Sede e Forma di funzionamento
<p>Morengo, Via S. Agata, 14 - La CSS trova il principale riferimento normativo nella D.G.R. del 23 luglio 2004 n. 18333. La comunità già autorizzata al funzionamento (ex. art. 50 L.R. 1/1986) presso l'ASL di Bergamo e la Provincia di Bergamo (<i>Atto Dirigenziale dell'ASL di Bergamo Servizio Vigilanza n. 39 del 22.01.02</i> e con <i>Determinazione Dirigenziale Provincia di Bergamo n° 1327 del 14.05.02</i>), è stata accreditata come Comunità Socio Sanitaria (CSS) per persone disabili presso la Regione Lombardia (<i>DGR n. 21169 del 24 marzo 2005</i>) e oggetto di specifico Contratto con l'ASL di Bergamo.</p> <p>Nausicaa trova il principale riferimento normativo nella D.G.R. 18333/2004 e D.G.R. 3540/2012</p>
Finalità del servizio
<p>La Comunità dal 1996 rappresenta per il territorio una possibile risposta al "bisogno di residenzialità" per la persona disabile.</p> <p>Ha come principali finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • offrire alla persona disabile un'esperienza abitativa e di vita all'interno di un contesto "comunitario" in cui l'individuo possa costantemente confrontarsi con specifiche dimensioni esistenziali (soggettività/collettività, privato/pubblico, individuo/gruppo...). • offrire alla persona disabile un'esperienza di inclusione sociale all'interno di un contesto "territoriale" in cui l'individuo possa costantemente concorrere alla creazione di legami, di scambi di partecipazione.
Destinatari
<p>La CSS è abilitata, accreditata e a contratto per accogliere fino a 10 utenti disabili (di cui 2 in carrozzina). Attualmente è al completo.</p>
Modalità di realizzazione del servizio
<p>La comunità intende approcciare la persona accolta nella sua qualità di abitante della casa. L'abitante necessita di recuperare le dimensioni affettive e simboliche attraverso la partecipazione, definizione di spazi e regole, la personalizzazione degli ambienti.</p> <p>La CSS si propone di offrire la migliore risposta possibile alle domande di accoglienza attraverso la proposta di specifici percorsi, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avvicinamento alla residenzialità: attraverso un percorso di osservazione e di sperimentazione del contesto definito nel tempo e con obiettivi specifici (frequenzazioni periodiche,...); • esperienza abitativa e di vita: attraverso una presa in carico continuativa e realizzazione di un programma individualizzato; • esperienza di sollievo: attraverso frequenzazioni periodiche programmate (fine settimana, ferie estive...), volte a sostenere e sollevare l'impegno della famiglia nella presa in carico diretta e continuativa della persona disabile. <p>La comunità offre prestazioni di tipo assistenziale (supporto/accompagnamento nelle diverse situazioni della quotidianità come il risveglio, la messa a letto, l'igiene personale, la cura degli ambienti e degli oggetti personali), prestazioni educativo-relazionali (attività ludico-ricreative, attività di tempo libero, supporto emotivo, accompagnamento nelle attività di vita), prestazioni di tipo sanitario per ogni singolo utente (visite, controlli, esami ematici,...)</p> <p>Nausicaa si presenta come una "grande casa", in cui sono a disposizione diversi spazi che assumono diverse funzioni: la sala da pranzo, il soggiorno, la camera da letto, il giardino, locali di servizio...</p>

Personale
<p>La comunità Nausicaa garantisce la presenza di personale qualificato non volontario a copertura dell'intera giornata, nel rispetto delle richieste della normativa di riferimento.</p> <p>All'interno della comunità opera personale professionale, con le seguenti qualifiche: coordinatore pedagogico; educatore professionale; ausiliario socio assistenziale; infermiere professionale; addetto ai servizi generali.</p> <p>E' prevista l'attività di consulenza, supervisione, collaborazione di figure specialistiche, quali psichiatra e psicologo.</p>
Funzionamento e durata
<p>Nausicaa garantisce un'offerta residenziale sull'intera giornata e per tutto l'anno.</p> <p>Nausicaa offre un'organizzazione intenzionale del tempo. L'offerta di un tempo regolativo che struttura la scansione giornaliera (giornata tipo, programma delle attività individuali e collettive) e offre agli utenti un contenimento ed una stabilità che consolidano l'identità e danno senso al proprio stare nel e al mondo. L'offerta di un tempo progettuale (progetto educativo individualizzato) permette agli utenti di immaginarsi un percorso di vita in cui aprirsi a delle nuove possibilità ed immaginarsi un futuro all'interno di un supporto ed un accompagnamento.</p>
Il nostro know How
<p>La Cooperativa Sociale Itaca ha principalmente risposto al bisogno di residenzialità per i disabili del territorio e per le loro famiglie, rappresentando in questo per anni l'unica opportunità disponibile. Lungo il corso degli anni ha implementato e consolidato un modello di offerta comunitaria per il disabile, affinando le competenze professionali dell'equipe multidisciplinare per quanto riguarda il progetto di servizio, nonché per progetti individuali e di gruppo. Inoltre, l'esperienza acquisita ha consentito di aprirsi a nuove offerte come il progetto sollievo per famiglie in difficoltà nella gestione quotidiana del proprio familiare e di avvicinamento alla residenzialità futura.</p>

8.3. *Appartamenti Protetti*

Sede e Forma di funzionamento
<p>Gli "Appartamenti protetti" nascono nell'anno 2005 a seguito della decisione da parte della Cooperativa Itaca di poter ampliare l'offerta residenziale a favore dell'ospitalità delle persone con disabilità predisponendo case/appartamenti dove le persone vivono con un minor grado di protezione, ovvero senza la presenza di personale sulle 24 ore.</p> <p>Gli "Appartamenti Cascina Bissi" ubicati a Romano di Lombardia , sono collocati all'interno di una palazzina di proprietà della Cooperativa, adiacente alla comunità per persone con problemi di salute mentale "Argo". La struttura, realizzata nel 2004 e inaugurata nel 2005, collocata in una zona periferica</p> <p>Gli "Appartamenti protetti" nascono nell'anno 2005 a seguito della decisione da parte della Cooperativa Itaca di poter ampliare l'offerta residenziale a favore dell'ospitalità delle persone con disabilità predisponendo case/appartamenti dove le persone vivono con un minor grado di protezione, ovvero senza la presenza di personale sulle 24 ore.</p> <p>Gli "Appartamenti Cascina Bissi" ubicati a Romano di Lombardia , sono collocati all'interno di una palazzina di proprietà della Cooperativa, adiacente alla comunità per persone con problemi di salute mentale "Argo". La struttura, realizzata nel 2004 e inaugurata nel 2005, collocata in una zona periferica</p>

Finalità del servizio
<p>Dal 2005 gli appartamenti della Cooperativa Itaca rappresentano per le Comunità locali una possibile risposta al “bisogno di residenzialità” per la persona disabile ed ai malati psichici finalizzato a favorirne l'autonomia di vita e percorsi di crescita.</p> <p>Gli appartamenti si presentano come unità d'offerta caratterizzata dall'esercizio contestuale e complementare di diverse funzioni (assistenziali-educative-formative) finalizzate alla promozione e/o al mantenimento dell' autonomia e delle abilità di ogni singolo utente, in relazione ai suoi contesti di vita.</p>
Destinatari
<p>Gli appartamenti ospitano fino a 14 persone con diverse disabilità psico-fisiche, di entrambi i sessi, giovani e adulti con buone capacità relazionali, adattive, di comunicazione e di autonomia personale, provenienti di preferenza dall'ambito territoriale.</p> <p>Gli ospiti degli appartamenti sono provenienti di preferenza dall'ambito provinciale. La richiesta di inserimento può essere inoltrata dai Servizi Pubblici, dai Comuni, da privati.</p>
Modalità di realizzazione del servizio
<p>Gli appartamenti si presentano come unità d'offerta caratterizzata dall'esercizio contestuale e complementare di diverse funzioni (assistenziali-educative-formative) finalizzate alla promozione e/o al mantenimento dell' autonomia e delle abilità di ogni singolo utente, in relazione ai suoi contesti di vita.</p> <p>L'intervento si realizza tenendo in primo piano il progetto di vita dell'utente. Nello specifico l'intervento si sviluppa intorno a questi assi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • asse della domiciliarietà: insegnare agli utenti la gestione del quotidiano in appartamento; • asse del tempo occupato sia esso tempo lavorativo/socio occupazionale che tempo di servizio; • asse del tempo libero come mantenimento delle relazioni in essere e sviluppo di nuove relazioni; • asse della famiglia d'origine: mantenimento del rapporto in essere e individuazione di altre forme di relazione e di accompagnamento della famiglia e della persona disabile al “distacco”. <p>Gli ospiti mantengono la frequentazione nel servizio diurno di riferimento o al proprio lavoro, sviluppano capacità di cura della propria casa e di organizzazione del tempo libero, grazie anche alla presenza di volontari della Cooperativa.</p> <p>Abitualmente si incontrano con la famiglia d'origine, parenti, referenti, amici, o andando loro a domicilio o invitandoli nella propria casa.</p> <p>In relazione al grado di autonomia possono essere offerti servizi quali la preparazione del pranzo e della cena, le pulizie, servizio lavanderia, il trasporto dalla comunità e ritorno per lo svolgimento delle attività quotidiane o programmate all'interno del calendario mensile, visite mediche, rientri in famiglia.</p>
Personale
<p>Presso gli appartamenti lavorano quotidianamente professionisti quali gli ausiliari socio assistenziali, infermieri professionali, gli educatori professionali, la psicologa, lo psichiatra, la coordinatrice, volontari e gli addetti ai servizi, che garantiscono un percorso di vita qualitativo alle persone ospitate.</p>
Funzionamento e durata
<p>Gli appartamenti sono aperti 24 ore su 24, per l'intera settimana e per tutto l'anno.</p>
Il nostro know how
<p>La creazione del servizio appartamenti protetti ha consentito alla Cooperativa Itaca di implementare ulteriormente e diversificare la propria offerta di residenzialità al territorio sia in termini strutturali che di finalità progettuale. L'allestimento di una équipe ad hoc per il servizio, cui chiedere di interconnettersi strettamente con le équipe delle due comunità residenziali, ha consentito di sviluppare una rete interna di</p>

competenze educative-assistenziali rispondente ai diversi bisogni emergenti. Il servizio Appartamenti Protetti ha avuto una forte risonanza a livello territoriale in particolar modo grazie alla peculiarità dell'essere contigui alle rispettive comunità residenziali che consente anche l'accoglienza di ospiti solo parzialmente autonomi, garantendo tuttavia loro la possibilità di "abitare" una casa.

8.4. Centri Diurni Disabili "Arcobaleno", "Girasole", "Rosa dei Venti"

Sede e Forma di funzionamento
<p>Calcio, Via Vezzoli, 3 - Spirano, Via Papa Giovanni XXIII - Verdellino, Viale degli Oleandri, 23 - Il Centro Diurno Disabili è una struttura socio sanitaria integrata non residenziale accreditata presso la Regione Lombardia (DGR 18334 del 23 luglio 2004).</p> <p>Nel 2004 il servizio Centro Socio Educativo è stato accreditato come Centro Diurno Disabili presso la Regione Lombardia (DGR Lombardia n. 21169 del 24 marzo 2005).</p>
Finalità del servizio
<p>Il CDD si propone di offrire la migliore risposta possibile alle domande di accoglienza attraverso la proposta di specifici percorsi, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorsi socio sanitari ad elevato grado di integrazione; • Percorsi di riabilitazione; • Percorsi di socio riabilitazione; • Percorsi educativi. <p>Il CDD ha come principali finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • offrire alla persona disabile un'esperienza di benessere all'interno di un contesto in cui possa costantemente confrontarsi con dimensioni esistenziali e cicliche del percorso di vita • offrire alla persona disabile un'esperienza di inclusione sociale all'interno di un contesto in cui l'individuo possa costantemente sperimentarsi nel giocare competenze/identità sociali e possibilità che altrimenti e altrove non troverebbe.
Destinatari
<p>I Centri Diurni Disabili sono servizi che accolgono persone disabili gravi di età compresa tra i 18 e i 65 anni che hanno terminato il percorso dell'obbligo scolastico, con gravi limitazioni dell'autonomia, che necessitano di una continua e specifica assistenza, nel rispetto della territorialità e dell'attenzione alla famiglia.</p> <p>Il CDD "Il Girasole" accoglie fino a 30 persone disabili. Attualmente presenta 28 ospiti.</p> <p>Il CDD "La Rosa dei venti" accoglie fino a 20 persone disabili. Attualmente presenta 19 ospiti.</p> <p>Il CDD "Arcobaleno" accoglie fino a 30 persone disabili, attualmente presenti.</p>
Modalità di realizzazione del servizio
<p>Ogni educatore di riferimento del servizio è titolare del progetto individuale di ogni utente inserito al CDD. Il progetto individuale tiene conto degli aspetti di vita che stanno attraversando la persona nel qui ed ora e si pone l'obiettivo di uno sguardo nel tempo modificabile in base ai mutamenti della persona stessa e/o del suo contesto di vita.</p> <p>Il progetto individuale e la pianificazione degli interventi che ne consegue sono gli strumenti che accompagnano la persona ad acquisire o mantenere autonomie, vivere esperienze e confrontarsi con gli altri.</p> <p>Ogni progetto individuale e pianificazione degli interventi sono elaborati a inizio anno e verificati semestralmente dall'equipe, condivisi con l'utente e la famiglia.</p> <p>La pianificazione degli interventi dà origine a una serie di attività, che vengono organizzate all'interno del servizio.</p> <p>Nel servizio vengono realizzate le seguenti tipologie di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Motorie (piscine, palestra, palestra, camminate, ginnastica, fisioterapia) • Espressive (Teatro, pittura, Emozioni, Musica, Ballo) • Manuali (Giardino, riciclaggio, raccolta differenziata, lavoretti a tema)



Personale
<p>All'interno del servizio opera personale professionale, con le seguenti qualifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore • Educatore • Ausiliario socio-assistenziale; <p>E' prevista l'attività di consulenza, supervisione, collaborazione di psicologo e psichiatra.</p> <p>E' possibile attivare eventuali consulenze con altre professionalità in funzione dei bisogni espressi dagli utenti. E' cura della cooperativa comunicare l'eventuale carico economico per la famiglia.</p> <p>La famiglia stessa può usufruire a pagamento del servizio di supporto psicologico e di consulenza psichiatrica, offerta dagli specialisti della Cooperativa tramite il servizio Terre di Confine.</p>
Funzionamento e durata
<p>Il Centro Diurno è un'offerta diurna con apertura dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00 e garantisce un'apertura di almeno 35 ore settimanali per 47 settimane; sono previste aperture o orari differenti su specifiche attività.</p> <p>Il calendario viene definito annualmente ed eventuali aperture straordinarie vengono concordate con utente e famiglia.</p>
Il nostro know how
<p>Negli anni Itaca ha lavorato per migliorare la qualità del servizio mettendo in campo diverse azioni. La cura del proprio dipendente, la formazione, un'organizzazione efficiente ed efficace per la gestione della complessità.</p> <p>Si è specializzata nella cura delle persone con disabilità grave gravissima portando contributi migliorativi finalizzati a sviluppare benessere alle persone.</p> <p>Riconosce le famiglie come partner nella relazione di cura, obiettivo fondamentale che ci guida nella strutturazione del percorso di vita del proprio familiare all'interno della nostra unità d'offerta.</p> <p>Costruiamo relazioni significative con il territorio e con le varie associazioni perché vogliamo che questo sia un valore aggiunto che entra nei nostri servizi.</p> <p>Un valore aggiunto perché il territorio è fatto di persone, di relazioni, di contatto che permette di offrire nuove possibilità di incontro, scambio, crescita.</p> <p>Crediamo fortemente nelle collaborazioni per raggiungere insieme obiettivi comuni.</p>

8.5. Progetto Territoriale Disabili "Calipso"

Sede e Forma di funzionamento
Calcio, Via Vezzoli, 3 - Il servizio è accreditato presso l'ambito di Romano di Lombardia dall'Azienda Speciale Consortile Solidalia
Finalità del servizio
Il Servizio PTD - Progetti Territoriali per Persone Disabili è un servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili. Tale Servizio garantisce percorsi di media-lunga durata che hanno l'obiettivo di sviluppare il maggior livello di autonomia possibile attraverso interventi individualizzati.



Destinatari
<p>Il Servizio PTD - Progetti Territoriali per Persone Disabili è rivolto a persone disabili giovani ed adulte (di età compresa tra i 16 ed i 65 anni) che per le loro caratteristiche necessitano servizi a media e/o alta protezione.</p> <p>Attualmente gli utenti inseriti sono 19 e provengono dai territori di: Ghisalba, Martinengo, Romano, Covo, Civate, Calcio e Fontanella.</p>
Modalità di realizzazione del servizio
<p>Il PTD è un'unità operativa dinamica che si struttura mediante una curata lettura professionale e integrata delle risorse della persona, dei fattori protettivi e di rischio.</p> <p>Questa scelta metodologica permette di individuare i contesti in cui realizzare concretamente l'intervento. I contesti possono richiedere un maggiore o minore grado di protezione e possono essere reali o intenzionalmente costruiti dallo staff.</p> <p>Questi "luoghi" possono essere interni od esterni al servizio.</p> <p>Viene garantita una collaborazione attiva dei soggetti implicati nel progetto mediante incontri di analisi, monitoraggio, verifica e rilancio del progetto.</p> <p>Il PTD adotta un approccio di lavoro che vede il soggetto stesso capace e partecipe nella definizione delle mete e delle azioni educative che lo riguardano.</p> <p>Viene dato valore e importanza <u>all'abitare il servizio</u> ed ogni uno a diverso livello se ne prende cura e altrettanto importante <u>abitare il territorio</u> ed è attraverso la promozione delle autonomie sociali che gli utenti portano al tessuto le proprie capacità.</p> <p>I contesti educativi di <u>gruppo</u> risultano un elemento fondamentale di lavoro che lo staff intenzionalmente promuove, guida e valorizza. Alcuni attività di tipo territoriale e socio-occupazionale si realizzano nella logica della "squadra" in cui ogni persona da e riceve un contributo ne aumenta il valore e l'impatto di processo e di risultato.</p> <p>Risulta centrale nell'approccio metodologico anche l'individuazione dei partner progettuali sia delle reti istituzionale che quella prossimale della persona; ed è attraverso azioni di coinvolgimento che si può delineare l'intervento.</p> <p>Il PTD offre una gamma di esperienze legate alle:</p> <ul style="list-style-type: none"> • autonomie personali • autonomie vita quotidiana • autonomie sociali • autonomie socio-occupazionali • benessere psico-fisico • tempo libero, cittadinanza e partecipazione <p>Attività: Fattoria, Lep, Competenze sociali, occupazionali CTM, Orto, Cucina, Spesa, Merenda tra amici, Riordino e mestieri, Pulizie oratorio, Beauty - Ikaros, Giornalino, Spesa sociale, Maggiordomo offresi, Mercato di Calcio, Laboratorio ABITARE, Piscina, Camminate, Bocce, Palestra, Ippoterapia, Calcio, Pet</p>
Modalità di realizzazione del servizio
<p>Il PTD è un'unità operativa dinamica che si struttura mediante una curata lettura professionale e integrata delle risorse della persona, dei fattori protettivi e di rischio.</p> <p>Questa scelta metodologica permette di individuare i contesti in cui realizzare concretamente l'intervento. I contesti possono richiedere un maggiore o minore grado di protezione e possono essere reali o intenzionalmente costruiti dallo staff.</p> <p>Questi "luoghi" possono essere interni od esterni al servizio.</p>



Personale
<ul style="list-style-type: none"> - Un coordinatore pedagogico - Educatori professionali, - Professionisti esterni coinvolti in caso di specifiche attività - Psicologo per colloqui individuali con gli utenti, supervisione all'équipe e se richiesto sostegno alla famiglia. - Psichiatra che, su richiesta può offrire colloqui o supporto (al soggetto, allo staff o alla famiglia)
Funzionamento e durata
<p>È previsto la frequenza a moduli di 9, 15, 21 e 25 ore settimanali.</p> <p>È garantita l'apertura su 48 settimane/anno con chiusura 2 settimane ad agosto, una a dicembre e per i ponti e le festività.</p> <p>L'organizzazione settimanale dal lunedì al venerdì (fatti salvi i giorni festivi) 3 giornaliere dalle 9.00 alle 12.00 e due giornate dalle 9 alle 17.</p> <p>Il pranzo di due volte alla settimana si svolge presso un Ristorante di Calcio vicino alla struttura del servizio che viene raggiunta a piedi.</p>
Il nostro know how
<p>Nella individuazione di obiettivi e azioni correlate il servizio ha sviluppato la capacità di implementare concretamente la partecipazione degli utenti alla propria definizione, concretamente partecipano alla definizione obiettivo e alla restituzione del percorso svolto e firmano il proprio PEI.</p> <p>L'attivazione di sinergia con il territorio per intraprendere azione di promozione della socialità e delle autonomie degli utenti in rapporto alle proprie capacità.</p> <p>Promozione di attività che implicano l'utilizzo di metodologie di progettazione partecipata.</p>

8.6. *Laboratorio Ergoterapico Polivalente*

Sede e Forma di funzionamento
<p>Morengo, Via Cavalier Quarto Agliardi, 18 - Il LEP è un servizio gestito internamente dalla Comunità Itaca, che accoglie gli utenti dei propri servizi, ma in prospettiva diventa presidio territoriale.</p>
Finalità del servizio
<p>Il servizio LEP è un contesto lavorativo protetto che si rivolge a persone disabili, si pone come scopo principale quello di consolidare, promuovere ed incentivare le abilità, le attitudini personali da agire in un contesto lavorativo, come l'attenzione, la tenuta sul compito, la capacità di memorizzare una sequenza lavorativa e una tenuta complessiva rispetto al lavoro da svolgere.</p>
Destinatari
<p>Il Servizio LEP è rivolto a persone disabili giovani ed adulte (di età compresa tra i 18 ed i 65 anni) provenienti da servizi della Cooperativa ITACA o da comuni limitrofi.</p> <p>Il LEP attualmente presenta 22 ospiti.</p>
Modalità di realizzazione del servizio
<p>Il laboratorio, per sua caratteristica, strutturazione e composizione viene vissuto come uno spazio diverso dal proprio servizio di appartenenza, permettendo all'utente di vedersi riconosciuto nel ruolo di lavoratore, dove vivere un ruolo sociale diverso, dove è posto al centro dell'attenzione e dove la gratificazione e lo stimolo sono gli strumenti utilizzati per migliorare l'autostima e la consapevolezza delle abilità di ognuno.</p> <p>Importante e di grande rilevanza è la presenza di personale qualificato e professionalmente competente che consente agli utenti di sperimentare un tipo di relazione diverso da quello abituale e che rimanda a un livello di competenza diverso.</p>

Personale
<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore • Educatori professionali • Maestro d'arte • Professionisti della Cooperativa coinvolti in caso di specifici bisogni (psicologa, psichiatra, operatore di sviluppo di comunità)
Funzionamento e durata
<p>Il servizio è aperto il lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.00. È prevista la sospensione in concomitanza di festività infrasettimanali e nel periodo natalizio.</p> <p>La frequenza al servizio di uno o più moduli settimanali viene concordata con i servizi inviati.</p>
Il nostro know how
<p>Attraverso il LEP Itaca ha sviluppato la capacità di offrire un'esperienza lavorativa alle persone disabili, da proporre al territorio e non solo agli utenti dei servizi. Ha inoltre maturato le capacità creative per la produzione di oggettistica da immettere sul mercato.</p>

8.7. *Progetto Tempo Libero*

Sede e Forma di funzionamento
<p>Civate al Piano, in via Marconi</p> <p>Il servizio è in convenzione con il Comune di Civate al Piano dal 2003.</p>
Finalità del servizio
<p>E' rivolto ai disabili del territorio per dare un'opportunità di aggregazione, socializzazione e supporto nella gestione del loro Tempo Libero, con il coinvolgimento di figure educative, di volontari e delle agenzie del territorio.</p> <p>Attraverso lo stimolo delle competenze e delle abilità inerenti al Tempo Libero è valorizzata la capacità di ogni disabile di creare la propria dimensione di svago.</p>
Destinatari
<p>Il progetto è frequentato da 4 persone disabili residenti a Civate al Piano. Si rivolge a persone disabili maggiorenni giovani/adulte residenti sul territorio di Civate al Piano, che possiedono la capacità di stare in una dimensione di gruppo e di divertirsi con medie abilità sia dal punto di vista delle autonomie che delle prestazioni.</p>
Modalità di realizzazione del servizio
<p>In questo servizio l'organizzazione delle attività è mirata al coinvolgimento dei volontari e del territorio. Infatti quelle che vengono proposte sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di tempo libero volte a promuovere dei momenti che accomunino gli interessi dei ragazzi, dei
Modalità di realizzazione del servizio
<p>In questo servizio l'organizzazione delle attività è mirata al coinvolgimento dei volontari e del territorio. Infatti quelle che vengono proposte sono:</p> <p> attività di tempo libero volte a promuovere dei momenti che accomunino gli interessi dei ragazzi, dei volontari e del territorio (ad esempio il gioco delle bocce, la tombola, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • laboratori creativi finalizzati alla realizzazione di tutti i momenti di festa organizzati dal servizio ed anche per le agenzie del territorio (per es. addobbi natalizi per Scuola Materna); • attività di cucina per la realizzazione di prodotti finalizzati alle merende e per le feste di compleanno allagate anche ai volontari;

Personale
<p>Il personale che opera nel servizio è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 coordinatore; • l'operatore di sviluppo di comunità; • 1 educatore.
Funzionamento e durata
<p>Il servizio è aperto 43 settimane all'anno. Gli orari di apertura dell'atelier sono 4 giorni alla settimana dalle 16,00 alle 18,30 da settembre a fine maggio circa.</p> <p>Durante il periodo estivo gli orari cambiano per permettere alle persone con disabilità di frequentare le iniziative del territorio o attività a prevalente carattere estivo (piscina esterna, gite, ecc.).</p> <p>È prevista la sospensione delle attività durante il mese di agosto, in concomitanza di festività infrasettimanali e nel periodo natalizio.</p>
Il nostro know how
<p>Questo progetto, avviato nel 2003, ha sviluppato le competenze relazionali dei frequentanti in quanto molte sono le persone che nei vari momenti del servizio stanno con loro nelle attività proposte.</p> <p>Ha permesso alla cooperativa di sviluppare l'ingaggio e la cura dei volontari. Infatti questo progetto ha mantenuto negli anni dai 10 ai 15 volontari. Ha promosso uno sviluppo di comunità che ha attivato le ormai stabili collaborazioni con Oratorio, Scuola Materna, Scuola di ballo, Protezione Civile e Banda di Cividate al Piano.</p>

Su appalto di Cum-Sortis Itaca gestisce i servizi ADI- SAD in collaborazione con la cooperativa Gasparina Itaca e ADM in collaborazione con la cooperativa Fili Intrecciati.

9. PORTATORI D'INTERESSE

9.1. Le famiglie

Alla luce della strategia approvata a marzo 2017, è stato potenziato il coinvolgimento delle famiglie dei servizi diurni attraverso le seguenti attività:

- la convocazione di due incontri annuali con i rappresentanti dei genitori e due assemblee annuali con tutti i genitori dei servizi diurni, che ha visto mantenuta la presenza politica della cooperativa. Negli incontri le famiglie sono state aggiornate sulla programmazione di servizio, ascoltate rispetto alle richieste ed alle istanze che sono state poi considerate per la programmazione del 2018;

- è stato organizzato un incontro per le famiglie di ogni CDD nel quale, alla presenza dei funzionari dell'ATS dove sono state presentati i cambiamenti introdotti dalla normativa sull'accreditamento dei CDD e sull'appropriatezza;
- coinvolgimento del Consiglio Direttivo del CBI nelle assemblee del Cdd di Verdellino e in quelle convocate in forma separata - "paganti e non paganti" per la presentazione delle Linee Guida provinciali sui Cdd;
- sono stati mantenuti e potenziati i canali di comunicazione con le famiglie, in particolare è stato attivato un gruppo Whatsapp delle famiglie di ogni servizio ed aperta la pagina Facebook della Cooperativa: questi nuovi strumenti hanno consentito una maggior velocità nella circolazione delle comunicazioni ed una maggior conoscenza di quanto accade nei servizi;
- la cooperativa ha coinvolto le famiglie dei servizi di Calcio nella realizzazione della festa della Cooperativa del 29 e 30 luglio. L'attività ha aumentato la vicinanza ed il senso di appartenenza alle attività ed agli obiettivi di raccolta fondi della cooperativa
- sono continuati gli incontri con le singole famiglie e la direzione per tutte le situazioni straordinarie inerenti richieste straordinarie (ad esempio i sollievi) o per affrontare problematiche particolari.

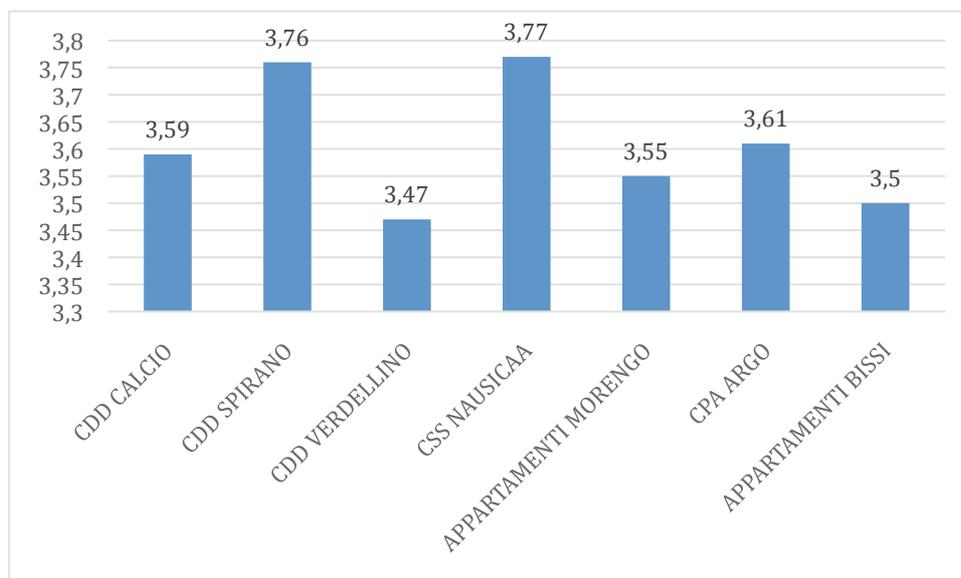
Tutto questo fa emergere che la direzione ed i servizi hanno lavorato molto per promuovere quel cambiamento di cultura, "fondato sull'ascolto e sulla vicinanza e orientato a promuovere un maggiore coinvolgimento attivo nella vita della cooperativa".

Le famiglie di alcuni servizi sono più pronte di altre e hanno dato segnali importanti durante gli incontri di iniziare a percepire che c'è un progetto di servizio, che è frutto e fa parte di una strategia di cooperativa e di cui iniziano a sentirsi parte anche loro.

Altre hanno bisogno di essere stimolate e rimotivate, ma hanno costruito una fiducia e quindi bisogna solo proseguire quanto iniziato. Altre invece sono ancora lontane da questa vicinanza, che è il primo passo. Gli esiti positivi, seppure parziali, dicono che bisogna proseguire su questa strada perché non è immediato smettere di sentirsi "cliente" e diventare altro, che in questo momento non ha ancora un nome, ma che è interesse di tutti trovare per stare rispondere meglio ai bisogni che emergono e che richiedono risposte precise.

Con le famiglie dei residenziali, che nella strategia sono menzionate anche come "referenti" la parte politica ha partecipato ad alcuni momenti di assemblea e di festa. Attualmente si può rimandare che i nostri servizi svolgono un lavoro molto apprezzato, che queste "famiglie" sono soddisfatte delle occasioni di incontro offerte, dell'accoglienza e della cura riservata al

familiare ed è un ottimo risultato. Un maggiore coinvolgimento di queste “famiglie” richiede un’attenta valutazione per individuare quali altre strade mettere in campo in futuro. Di seguito si riporta la soddisfazione media delle famiglie, espressa nel questionario di soddisfazione somministrato a fine anno. Si registra una buona soddisfazione generale.

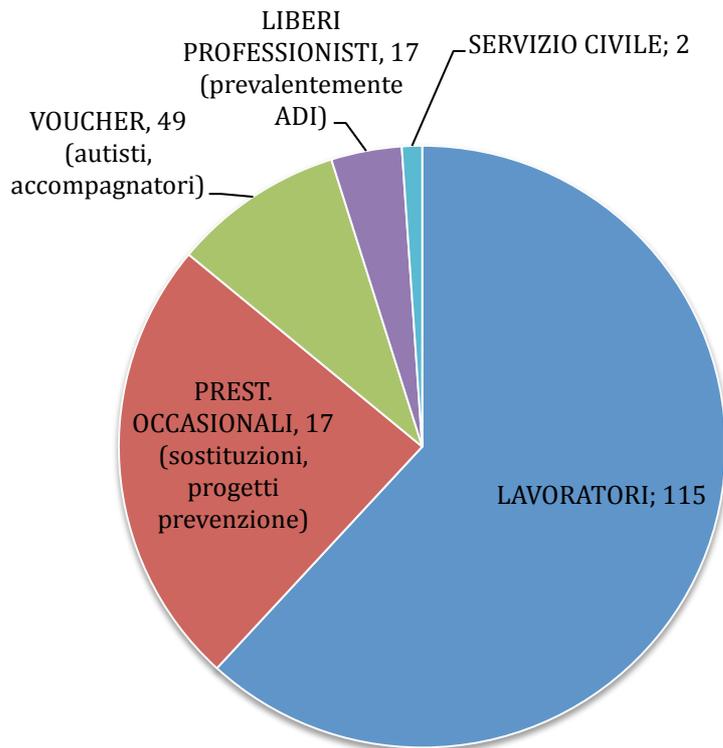


9.2. I Lavoratori

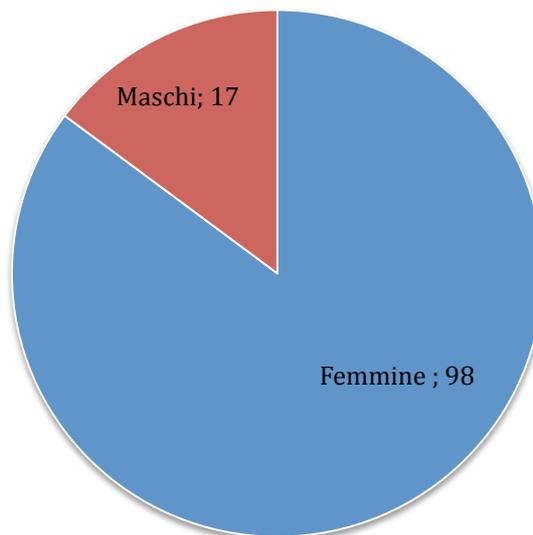
L’area risorse umane nel 2017 ha operato con gli obiettivi di sostenibilità e qualità, perseguendo la scelta di rafforzare la gestione strutturata e il monitoraggio dei servizi, ma al contempo promuovere processi di cura del personale.

Di seguito si riportano dati relativi al personale di Itaca.

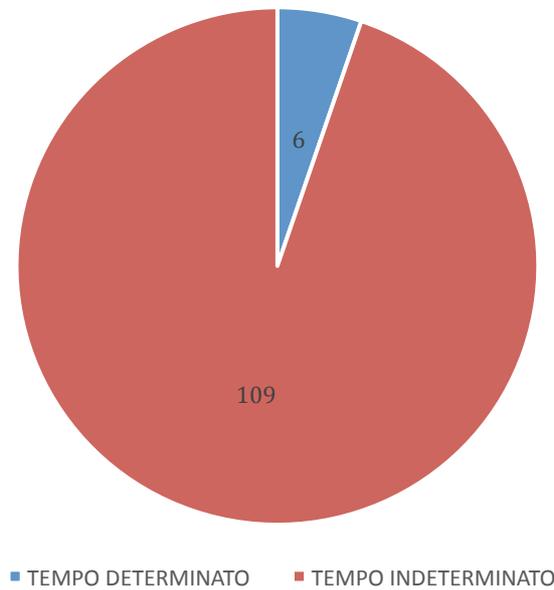
PERSONALE OCCUPATO



115 DIPENDENTI

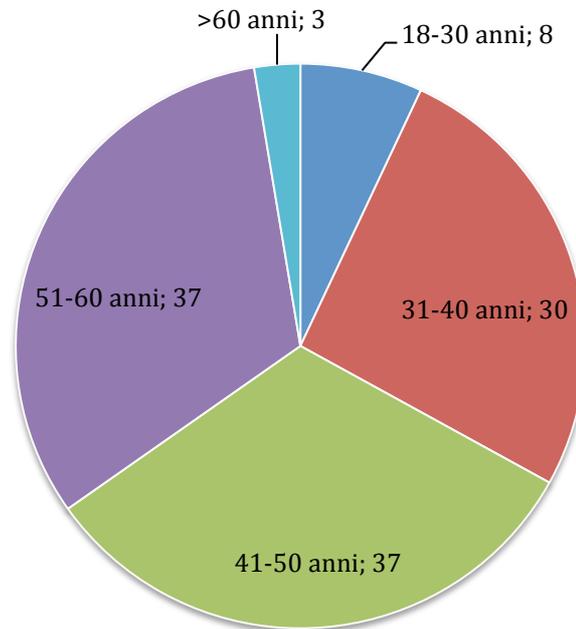


CONTRATTO

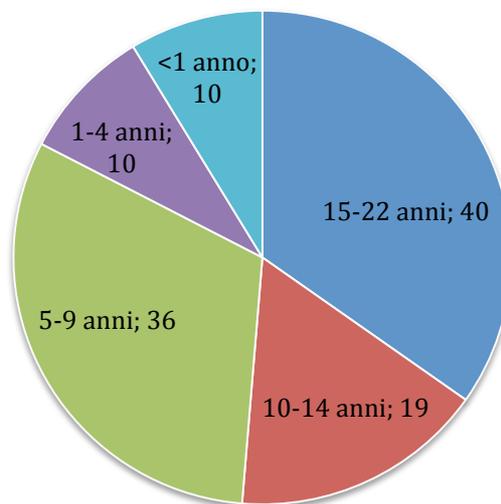


L'analisi della "popolazione" di Itaca ha fatto emergere il dato significativo di un'anzianità media elevata (45 anni), oltre che, in molti casi, una permanenza pluriennale (anche oltre i 10 anni) degli operatori sul servizio di riferimento.

ETA' DIPENDENTI - media: 45 anni



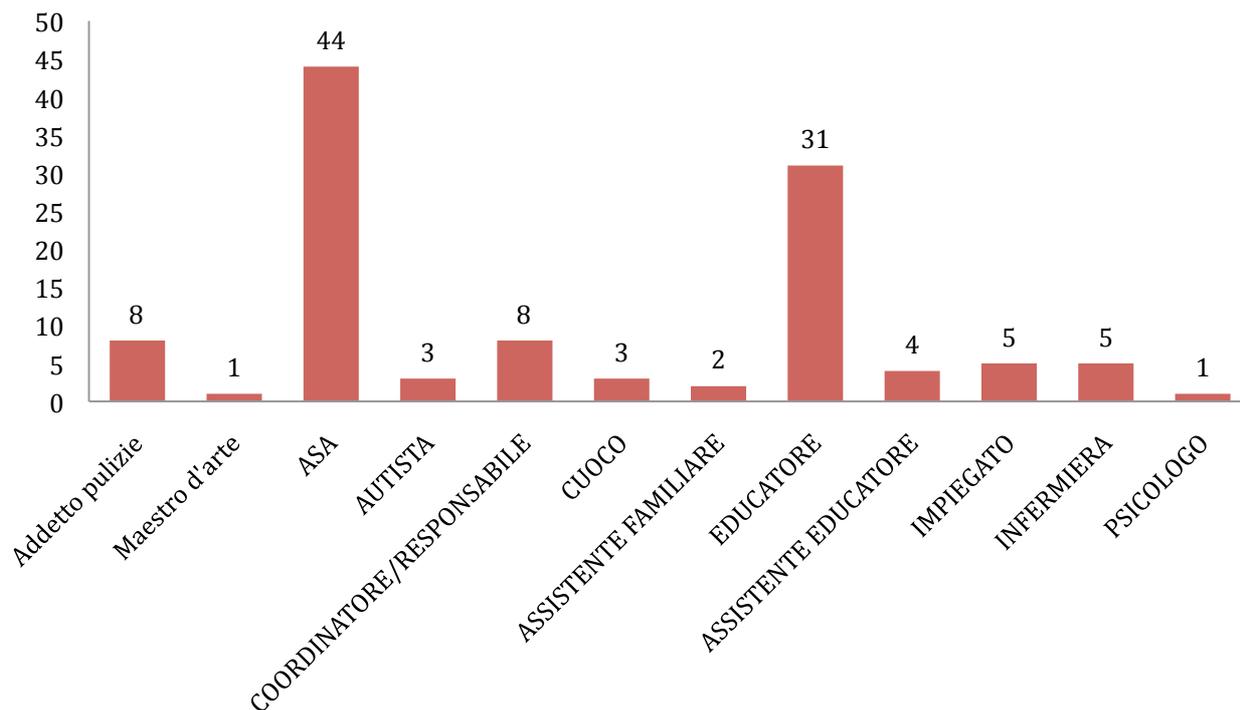
ANZIANITA' IN COOPERATIVA - media: 10 anni



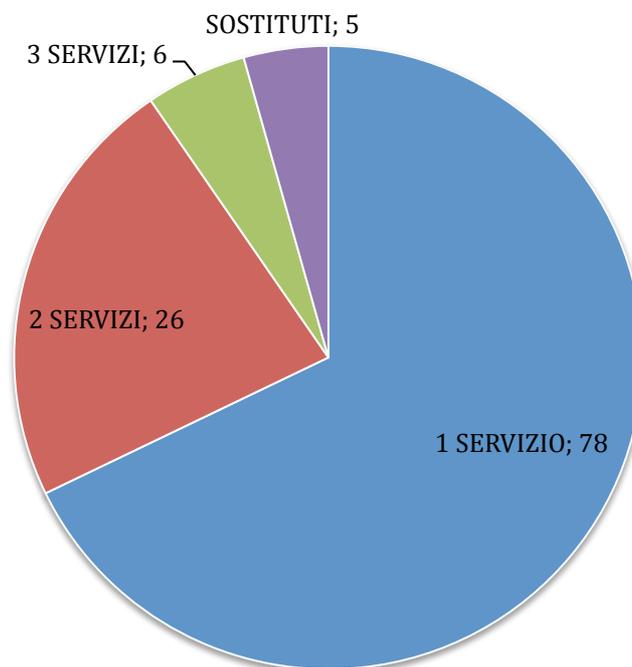
Questo dato evidenzia sicuramente la forte appartenenza al servizio e l'approfondita conoscenza dell'utenza, ma rischia di schiacciare la visione dell'operatore sul servizio, perdendo il

riferimento della cooperativa a cui tutti possono/devono contribuire, di aumentare il rischio di calo della motivazione professionale e di burn out, a cui l'organizzazione ha iniziato a rispondere nel 2017 con meccanismi preventivi, quali lo studio della variazione sui servizi diurni da part time orizzontali a verticali e la proposta di mobilità interna tra servizi. Organizzare il personale sulla settimana per giornate intere permette un equilibrio delle presenze lungo tutta la giornata e una maggiore sicurezza nella tenuta del servizio.

QUALIFICA



IMPIEGO DEL PERSONALE SUI SERVIZI



Consentire al personale di poter ruotare sui servizi rimette in gioco le singole professionalità, rigenera gli organici come insieme e accresce la qualità dei servizi. La proposta di attivazione del Laboratorio Ergoterapico Polivalente per poli attraverso laboratori di produzione specializzata è stato l'esempio di attivazione volontaria di singole competenze/abilità/creatività che esprimono entusiasmo e interesse, al di là delle competenze tecniche educativo-assistenziali che spettano ai ruoli. Sono primi passi di una valorizzazione del personale orientata all'innovazione di processo e di prodotto.

Di seguito si riportano le variazioni effettuate nell'anno:

- 7 dipendenti assunti
- 11 dipendenti dimessi
- 3 dipendenti in pensionamento
- 1 passaggio da tempo determinato a tempo indeterminato
- 4 rinnovi di tempi determinati
- 26 variazioni effettuate per orario o tra servizi

A fronte di un monitoraggio strutturato degli organici dei servizi e del relativo fabbisogno, nel 2017 è emerso un sovradimensionamento dei servizi diurni, per i quali si è agito per una graduale

riduzione del personale, con una contrazione significativa delle sostituzioni con personale in prestazione occasionale e l'aumento di attivazione di leve civiche. L'impiego di volontari in servizio civile e leva civica, insieme all'ospitalità di tirocinanti universitari di Bergamo e Milano, è una scelta della cooperativa indirizzata non solo a supportare la sostenibilità economica dei servizi, ma anche a sostenere l'inserimento professionale di giovani e accompagnare percorsi di formazione per diplomati/laureati. A 2 giovani in prestazione occasionale e 1 al termine della leva civica nel 2017 è stato poi offerto con soddisfazione un contratto in cooperativa.

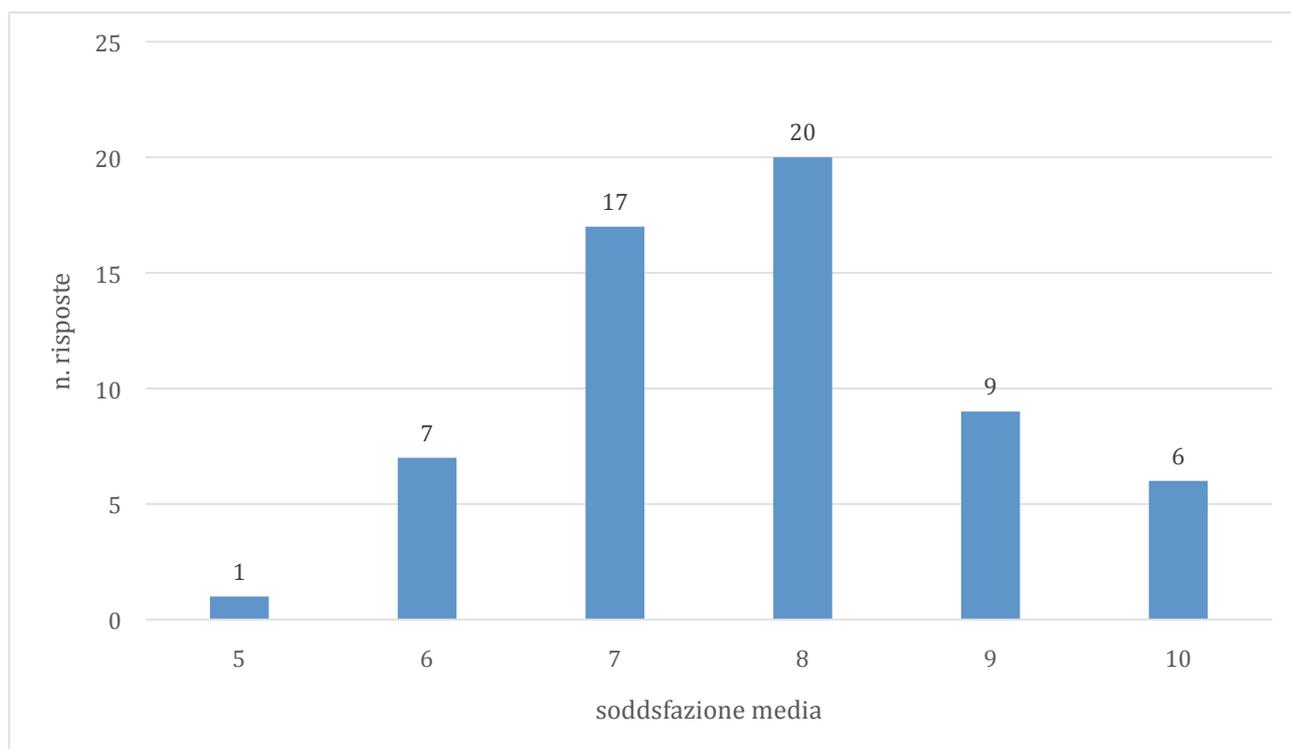
Il sostegno alle nuove professioni si è concretizzato in CSS nell'inserimento di due assistenti familiari (una per la notte e l'altra per il giorno sugli appartamenti protetti), che ha permesso l'avvio di nuove tipologie contrattuali, la copertura totale giornaliera dei due servizi, il mantenimento del presidio notturno con personale qualificato; il tutto con efficientamento dei costi.

Itaca ha proposto una scelta di trasparenza nella comunicazione verso i dipendenti attraverso la revisione della procedura di gestione delle paghe per una maggiore chiarezza nella consegna della busta paga, nella gestione del monte ore per i turnisti e in quella della gestione mensile della banca ore invece che

Il 2017 è stato anche l'anno della formazione. Grazie al finanziamento dei fondi FoonCoop è stato possibile realizzare 27 corsi, che hanno visto coinvolta la quasi totalità degli operatori impiegati in cooperativa. Il programma ha proposto temi di carattere tecnico-relazionale, confronti sull'innovazione di servizio, acquisizione di competenze organizzative. A seguito della formazione i servizi si stanno interrogando sulle aree di miglioramento.

A fine anno è stato somministrato a tutti i dipendenti un questionario per poter rilevare il grado di soddisfazione rispetto ai servizi/progetti in cui sono impiegati.

Di seguito la media riportata, con un punteggio da uno a 10, con una media general di 7,65.



I dipendenti si mostrano **più soddisfatti per:**

Relazione con gli utenti.....	8,30
Ruolo ricoperto all'interno del servizio.....	7,95
Servizio in cui sono collocati.....	7,90
Valore sociale del proprio contributo professionale.....	7,90

Le aree di **minor soddisfazione** sono invece le seguenti:

Competenza ed efficienza della Direzione	6,78
Proposte e occasioni per sviluppare il tuo cammino professionale interno.....	6,85
Stimoli dell'organizzazione per favorire l'appartenenza.....	6,96
Competenza ed efficienza dell'amministrazione.....	6,96

10. DIMENSIONE ECONOMICA

Valore della produzione		2017	2016	2015	2014
1	Privati e famiglie	€ 620.511,00	€ 770.486,99	€ 600.010,14	€ 538.282,71
2	Imprese private				
3	Consorzio	€ 274.868,00	€ 321.082,71	€ 319.760,57	€ 260.863,00
4	Enti pubblici e aziende sanitarie	€ 3.061.397,00	€ 2.995.270,66	€ 3.134.926,25	€ 3.183.023,74
5	Contributi pubblici	€ 15.775,00	€ 5.000,00	€ 49.050,17	€ 66.989,35
7	Donazioni Private	€ 29.197,00	€ 14.646,55	€ 12.098,79	€ 14.111,59
10	altri ricavi	€ 4.554,00	€ 33.093,28	€ 31.382,77	€ 11.396,31
11	Cooperative sociali	€ 36.422,00	€ 11.920,96	€ 19.872,30	€ 5.071,20
	TOTALE	€ 4.042.724,00	€ 4.151.501,15	€ 4.167.100,99	€ 4.079.737,90

Costi da economie esterne e ammortamenti		2017	2016	2015	2014
12	Fornitori di beni da economie esterne	€ 772.567,00	€ 640.406,06	€ 659.503,47	€ 809.633,89
14	Ammortamenti e accantonamenti	€ 182.476,00	€ 272.518,97	€ 273.414,50	€ 294.632,09
15	altro	€ 89.574,00	€ 188.312,20	€ 132.590,64	€ 102.132,22
	subtotale	€ 1.046.634,00	€ 1.103.253,23	€ 1.067.523,61	€ 1.208.412,20

Distribuzione valore aggiunto		2017	2016	2015	2014
Sistema cooperativo					
16	Consorzio di riferimento	€ 17.062,00	€ 110.756,09	€ 108.080,96	€ 21.397,82
17	Cooperative sociali	€ 29.199,00	€ 87.395,54	€ 61.347,74	€ 330.855,19
19	Centrale cooperativa	€ 1.547,00	€ 17.770,12	€ 14.942,74	€ 18.456,24
	subtotale	€ 47.808,00	€ 215.921,75	€ 184.371,44	€ 370.709,25
Finanziatori				€ -	
21	Finanziatori ordinari	€ 70.897,00	€ 105.743,89	€ 107.142,45	€ 92.251,90
22	Finanziamenti dai soci	€ 39,00	€ 41,19	€ 244,56	€ 1.131,64
	subtotale	€ 70.936,00	€ 105.785,08	€ 107.387,01	€ 93.383,54
Lavoratori					
25	Dipendenti soci	€ 657.404,00	€ 762.829,71	€ 810.183,55	€ 839.399,15
26	Dipendenti non soci	€ 1.657.178,00	€ 1.662.823,40	€ 1.624.078,95	€ 1.812.009,92
29	Parasubordinati	€ 5.125,00	€ -	€ -	€ 21.100,89
30	Collaboratori	€ 369.432,00	€ 244.025,23	€ 195.048,67	€ 6.791,28
31b	Voucher	€ 28.630,00	€ 112.823,40	€ 107.641,70	€ 116.990,00
33	Amministratori e sindaci	€ 2.496,00	€ 2.496,00	€ 2.400,00	€ 3.947,00
34	Volontari	€ 33.450,00	€ 24.299,37	€ 22.722,17	€ 32.413,29
35	Costi per formazione a soci e personale	€ 700,00	€ 3.966,28	€ 177,60	€ 2.633,20

Distribuzione valore aggiunto		2017	2016	2015	2014
31n	Rimborso voucher welfare		€ -	€ -	€ 40.305,99
	subtotale	€ 2.754.415,00	€ 2.813.263,39	€ 2.762.252,64	€ 2.875.590,72
Comunità territoriale					
36	Associazioni e soggetti del terzo settore	€ 1.250,00	€ 50,00	€ 2.500,00	€ 5.220,00
38	Altro		€ -	€ -	€ 558,86
	subtotale	€ 1.250,00	€ 50,00	€ 2.500,00	€ 5.778,86
Soci					
Enti pubblici					
42	Tasse	€ 20.878,00	€ 23.000,93	€ 28.257,15	€ 21.149,17
	subtotale	€ 20.878,00	€ 23.000,93	€ 28.257,15	€ 21.149,17
	TOTALE	€ 3.941.921,00	€ 4.261.274,38	€ 4.152.291,85	€ 4.575.023,74

L'esercizio che si è concluso al 31.12.2017 evidenzia un valore di produzione pari a € 4.042.723

Rispetto al 2016 quindi, vi è da registrare una contrazione del valore della produzione nell'ordine di € 109.592,00 . =

La riduzione è da ricercare principalmente nella forte riduzione del fatturato dei servizi territoriali e domiciliari per un totale di € 129.407,00.

Si deve registrare un utile pari a € 102.822,00= al netto delle imposte.

Oltre a quanto sopra esposto, le ulteriori azioni attuate nel 2017 per raggiungere questo risultato sono state le seguenti:

- Riduzione dei costi variabili di produzione del 5% annuo grazie alla politica di gestione risorse umane attuata in modo straordinario che ha portato ad un dimensionamento degli organici utile a garantire la qualità dei servizi e prevenire eventuali esuberi. Si registra un aumento della redditività dei servizi, che è del 28,9% rispetto al 23,9% del 2016.
- Il calo del fatturato ed il mantenimento delle spese fisse ha invece aumentato la percentuale dei costi fissi portandoli dal 15,4 del 2016 al 18,3 del 2017 per un valore pari a Euro 732.292,00
- Ridimensionamento degli approvvigionamenti (gestore del server, pc e rete, contratti telefonici, materiali di consumo igienico e assistenziali);
- Azione di recupero crediti pari ad Euro 107.755,00.=.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile, pari a Euro 102.822,00=, il Consiglio di Amministrazione formula la seguente proposta:

versamento del 3% dell'utile, pari ad Euro 3.084,66=, ai Fondi Mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art. 11 della legge 59/92;

versamento del 30% dell'utile, pari ad Euro 30.846,60=, a riserva legale;

la parte residua dell'utile, pari ad euro 68.890,74=, a riserva indivisibile Legge 904/77 art.12;

Si segnala che nel corso dell'anno 2017 la cooperativa ha onorato tutti gli impegni finanziari a medio-lungo termine. Il risultato di esercizio consentirà nel 2018 di ricercare nuove forme per ristrutturare il debito su tempi lunghi riequilibrando il cash flow annuale.

11. PROSPETTIVE FUTURE

L'obiettivo da perseguire è quello di mantenere la sostenibilità economica raggiunta e continuare ad incrementarla.

Visto quanto è stato prodotto e gli esiti, anche alterni, ma spesso positivi bisogna proseguire con quanto già attivato nelle pianificazioni dei servizi con gli utenti e le loro famiglie, i committenti ed il territorio.

È importante che si prosegua nell'attuazione del Piano di Sviluppo, avviandone un riesame e riformulandolo alla luce delle risorse a disposizione in quanto è necessario anche costruire il futuro e non solo il presente.

Il risultato economico di bilancio 2017 decisamente in utile, il previsionale prudenziale predisposto per il 2018, che presenta un esito altrettanto in positivo e la ricapitalizzazione sottoscritta dalla base sociale sono tutti elementi utili per poter riguadagnare credibilità e affidabilità verso il sistema bancario, al quale dobbiamo tornare ad avere accesso.

Dato che siamo stati capaci di ristabilire i rapporti con le altre realtà cooperative in modo collaborativo e aperto, siamo contenti di poter contare sul sostegno realistico delle cooperative della nostra rete consortile, del Consorzio Csa Coesi e di Cgm Finance per affrontare la situazione finanziaria del 2018 e prepararci per il 2019.

12. CONCLUSIONI



Il Consiglio d'Amministrazione, consapevole dell'importanza del proprio ruolo e delle responsabilità ad esso connesse, ha agito in conformità al mandato ricevuto dall'Assemblea dei soci.

Nella gestione economica ha improntato la propria azione alla massima trasparenza.

Per quanto riguarda la dimensione sociale, il Consiglio d'Amministrazione, tenuto conto del numero delle assemblee convocate, nonché dello stesso CDA, ha inteso agire dando attuazione al principio di democraticità della propria gestione.

Ciò detto, e premettendo che il bilancio sottoposto alla vostra approvazione è stato redatto in conformità a quanto prescritto da D.L. 127 del 09.04.1991, secondo criteri di prudenza e competenza, sottolineo che il Consiglio d'Amministrazione nella gestione ha cercato di coniugare l'esigenza economica della cooperativa con il fermo rispetto delle norme di legge e statutarie.

In particolare, il CDA ritiene di aver perseguito l'obiettivo degli scopi mutualistici (art. 2, legge 59/92) attraverso la realizzazione delle attività sia verso soci che verso terzi secondo le modalità e i criteri sopra descritti.

Morengo, 5 giugno 2018

Il Consiglio di Amministrazione

FACCIALA' AGATA CRISTINA Presidente

DOTTI ROSSANA Consigliere - Vicepresidente

CARRARA STEFANO Consigliere

ADOBATI LAURA Consigliere

LUCA SUARDI Consigliere